INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Manzoncini e Vogler
via Re Teresa, 12, p° 1°.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Firenze non flectar

ASSOCIAZIONI
Italia
Anno L. 32. — Ogni mese L. 3.
Estero — Unione postale:
Anno L. 32. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50
Centesimi 5 in tutta Italia.

ITALIA

Come prima!

Ogni giorno che passa prova sempre più quanto sia debole la posizione del Ministero. La famosa maggioranza di 110 voti che i fogli ufficiosi pretendevano, nei primi giorni dopo le elezioni, che il Governo avesse, si è andata sempre assottigliando, a tal segno che gli oppositori ebbero la prevalenza nella composizione degli Uffizi, e saranno una forza formidabile nella Commissione del bilancio.

In questa condizione di cose Depretis non sa ancora come orientarsi. Non c'è blandizia che egli ed i suoi non abbiano tentato per riamicarsi i dissidenti. Ogni giorno leggiamo nei giornali ministeriali commoventi esortazioni e preghiere ai dissidenti perchè rientrino nella Maggioranza onde farla sicura. Volontieri si verrebbe con essi a patti.

Ma i dissidenti, finora, stanno fermi al loro posto, e non si lasciano persuadere. E questo si capisce. Mentre da una parte v'è un gruppo che vorrebbe imperniare la Maggioranza sul Centro Destro, dall'altra ve n'è un altro che vorrebbe darle per base il Centro Sinistro. Depretis, messo nel bivio di scegliere, non sa qual scelta fare, perchè, tanto facendo in un modo quanto facendo in un altro, è sicuro di disgustare molti deputati. E quando si ha una maggioranza poco più forte di quella che c'era alla fine della passata legislatura, v'è certamente motivo di andar cauti nel prendere una decisione.

Intanto, siamo da capo nella impossibilità di ottenere un lavoro legislativo gagliardo, facendo a proficuo. Depretis vorrebbe bensì tentare di far approvare il riordinamento dei Ministeri da lui ideato, e che gli permetterebbe di ricomporre il Gabinetto soddisfacendo un gran numero di combinazioni, ma non gli sorride l'idea d'una battaglia in cui potrebbe facilmente essere sconfitto. D'altra parte, il Ministero sente la necessità di provocare un voto politico, ma non sa su quali questioni, perchè son tutte pericolose.

I resoconti che i giornali ufficiosi ci danno della riunione della Maggioranza sono incolori e sconclusionati. Nè Ministero nè Maggioranza sanno quello che si vogliono, e, non potendo dare, a chi le interroga, risposte positive e promettenti, Depretis, al solito, scherza e definisce il suo potere come un giogo soave!

Siamo dunque già discesi dalla dittatura al giogo soave, cioè a... politichetta di ripieghi che si sostiene a forza di lusinghe, di concessioni, di piagnistei.

Povera XVI legislatura, che minaccia di intisichire nell'infanzia!

Non partirà dunque da nessuna un atto d'energia, sia pur anche un colpo di testa, che risolva una buona volta questa situazione?

Cinquantenario dei Bersaglieri

(Dall'edizione di ieri sera).

Alla Caserma La Marmora.

La funzione più ufficiale e più solenne della festa pel cinquantenario dei Bersaglieri fu quella dello scoprimento della lapide ricordante la costituzione delle due prime compagnie di Bersaglieri, avvenuta appunto nella vecchia caserma La Marmora, che si trova in fondo alla via Principe Amedeo (già D'Angennes).

Tutte le rappresentanze dei Corpi di guarnigione a Torino, fra cui circa una dozzina di generali in alta tenuta, numerosi ufficiali in attività di servizio, di complemento e della milizia territoriale; le rappresentanze dei Bersaglieri venuti dai vari reggimenti di questo Corpo; le Autorità civili rappresentate dal prefetto conte Lanza di Maria, da Iasindaco conte Di Sambuy; le rappresentanze degl'istituti accademici della città nostra, erano, alle ore 10 1/2 di ieri mattina adunati presso la porta del quartiere La Marmora (lato nord).

Il reggimento dei Bersaglieri, schierato lungo la via Principe Amedeo, rendeva gli onori delle armi.

La caserma dei Bersaglieri era stata invasa da una schiera di signore, che dalle finestre assistevano alla cerimonia.

Alle ore 10 1/2 in punto giungeva sul luogo della cerimonia in vettura di gala il principe Amedeo, rappresentante del Re, col duca figli maggiori e coi personaggi della sua Casa militare.

Un elegante padiglione la *pavesche* e vellato, con

La iscrizione dice:

ALESSANDRO LA MARMORA
qui
organizzava nel MDCCCXXXVI
la prima compagnia
dei Bersaglieri
creato per decreto
di
re Carlo Alberto.

Inaugurata la lapide, il 5° Bersaglieri accolse nel suo quartiere il Principe e gli invitati tutti.

All'entrata della caserma una bella sorpresa aspettava i visitatori. Oltrepassato il portone rivestito con tende nuove e ornato con fucili Remington, quelli stessi presi ai soldati pontificii in Roma nel 1870, sciabole e spade, si presentava agli occhi, cambiato in elegante sala, il cortile ove il fiuto che i Bersaglieri scendevano dalle balconate per venire a prendere il rancio.

Sotto la volta bianco-porporina di una tenda che tutto lo copriva, il vecchio cortile, per solito monotono, aveva assunto un aspetto chiassoso, allegro, risplendente.

I muri delle camerate scomparivano dietro tende bianche e rosse, le ringhiere dei balconi e una fregio sole di trofei d'armi e di fronde verdi.

Le armi antiche si accoppiavano ai *Vetterli* ed ai *Remington* moderni, e gli scudi, che ornavano il centro delle panoplie, erano in vari trofei di sciabole-baionette sostituiti dal pimpato cappello del bersagliere compreggiante in un mare d'oro.

In un angolo torreggiava, sopra un alto zoccolo ricoperto in *peluche*, un colossale busto di re Umberto; in altro punto, entro un andito, era stata formata con gusto artistico una grotta con cascata d'acqua, roccie, stalattiti, muschi, ecc., ed in fondo di esso, sopra un trasparente in tela, si scorgeva, dipinto una carica di Bersaglieri.

Ma le lodi maggiori e le maggiori ammirazioni erano per la bella statua del tenente del 5° Bersaglieri, signor Giorgio Bartolomeo Ceragioli, rappresentante un Bersagliere che attacca alla baionetta. Il bozzetto, che è per ora in gesso, e che venne dal suo autore compiuto in soli dieci giorni di tempo, fu da tutti giudicato degno di esser fuso in bronzo, e la sarà se, come non se ne può dubitare, avrà esecuzione il progetto di una sottoscrizione per offrire quell'opera d'arte in omaggio al Corpo dei Bersaglieri.

Il duca stesso, dopo aver altamente encomiata l'opera, volle gli fosse presentato l'autore, a cui espresse vive lodi.

Venne quindi letto e firmato dagli intervenuti l'atto di consegna della tavola bronzea e quindi il Duca passò a far una visita nelle camerate del quartiere.

Ieri, nel dopo pranzo, nel cortile sud della caserma, convertito in lizza e palestra ginnastica, ebbero luogo corse, assalti di scherma, giuochi ed esercizi a cui presero parte i sott'ufficiali e soldati del reggimento.

Numeroso pubblico assisteva a questi esercizi che divertirono assai.

Ieri sera le feste pei Bersaglieri si chiusero con un grande banchetto di ufficiali di quell'arma all'*Albergo d'Europa*.

Il banchetto al Valentino.

Dopo la funzione alla caserma Cappi, gli ex-Bersaglieri si adunavano a fraterno banchetto nel locale detto delle Belle Arti, al Valentino, gentilmente concesso dal Municipio.

Lo spettacolo saluto era stato addobbato per la circostanza dal cav. Gallet, ed offriva un bello sguardo imponente.

Ai lati ordinanze e bandiere; nel soffitto festoni bianchi e rossi; in fondo, in mezzo a varie piante di margherite, il ritratto di Alessandro La Marmora.

I commensali potevano essere un 350, ed erano seduti attorno a tre lunghe tavole. La tavola d'onore era occupata dalla Presidenza, dal Comitato e dalla Stampa.

Assistevano inoltre le rappresentanze degli ex-Bersaglieri di Ginevra, Chambéry, Genova, Milano, Pinerolo, Saluzzo, Casale, Villadeati, Vercelli, Cuneo, Novara, Asti, Susa, Tortona, Voghera, Mondovì, Alessandria, Fossano, Refrancore, Moncalvo, ecc.

La vedova Borello diede un eccellente vermouth, *gratis* a tutti i componenti il banchetto.

Questo venne allestito dal signor Razzano Giuseppe del *Cusino di Campagna*.

Si mangiarono, fra le altre cose, dell'antipasto alla bersagliera, del bue al conto cannoni, del pesce alla salsa di Crimea e dei polli alla battaglia di San Martino.

Appena cominciato il pranzo, giunse la fanfara del 5° reggimento Bersaglieri, mandata dal colonnello cav. Simonds, per rendere vieppiù gaia la festa.

Venne accolta da calorosi battimani.

Ad ogni suonata, poi, cui era fatta seguire alle più cordiali dimostrazioni.

Alle 2,45 entrò nella sala il conte Di Sambuy.

Tutti si alzarono per salutare il primo magistrato cittadino.

Il sindaco ringraziò del gentile invito e della cortese dimostrazione. Disse che non potè prendere parte al pranzo perchè doveva trovarsi alla stazione per ricevere il duca d'Aosta, il quale partì col treno delle 2 1/2 alla volta di Livorno.

Egli però giunse in tempo per salutare i valorosi ex-Bersaglieri che diedero tante prove di affetto e di patriottismo all'Italia.

S'inspiri la generazione attuale ai nostri esempi.

L'oratore recò il saluto del duca d'Aosta e parlò di Alessandro La Marmora e della sua famiglia.

Terminò con un applaudito brindisi ai Bersaglieri.

Il segretario del Comitato, signor Vietti, lesse varie lettere mandate al Comitato da illustri personaggi.

Notammo fra queste una lettera del duca d'Aosta, un'altra del ministro Bria, una del prefetto conte ringraziamento alle Autorità ed agli ex-Bersaglieri, e, commemorando La Marmora, disse:

« Finchè la patria onorerà gli uomini che temprò di propositi, grandezza di sentimenti e scrupolosità di dovere chiameremo a grandi cose, non accorderà certo la memoria illustre del generale Alessandro La Marmora.

« Ed ora l'animo mio ricongiungesi corre ad un'altra gloria italiana, a quella più fulgida, all'illustre Dinastia Sabauda, la quale, come sintò il La Marmora a mandar ad effetto il suo divisamento, sorresse ed appoggiò tutte le grandi e magnanime imprese, e procurerà certo all'Italia il conseguimento dei suoi alti destini.

« Signori, dal profondo del cuore mandiamo il grido di: Viva il Re! Viva Alessandro La Marmora! Viva i Bersaglieri! Viva l'Esercito! »

Il signor Cavani Luigi, di Modena, portò i saluti della sua città natale.

Venne data lettura di un telegramma degli ex Bersaglieri di Milano, i quali, riuniti a banchetto, mandarono un saluto a quelli di Torino.

Applausi.

Parlarono in seguito il signor Besso Vincenzo, di Biella (il quale narrò alcuni aneddoti della campagna di Crimea); il signor Rosetti, ex-Bersagliere residente a Ginevra, venuto a Torino con altri due compagni, i signori Giorla e Faudella, per assistere alle feste dei Bersaglieri; il signor G. Maunier, avvocato; il cav. Chiriotti, di Torino; il signor Como Alerino (Fra Anacleto), il quale lesse una poesia di circostanza; il signor Alarmo, presidente della Società fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo, ed altri.

Il fotografo Besso Vittorio, di Biella, che espose un somigliante ritratto del generale Alessandro La Marmora preso dall'alto di una galleria la fotografia dei banchettanti.

E così la festa ebbe termine.

La luminaria.

Ieri sera, in onore del generale La Marmora e dei Bersaglieri, vennero vagamente illuminati il giardino La Marmora in via Cernaia e la caserma omonima che si trova in fondo a via Maria Vittoria.

Nel giardino La Marmora erano stati disposti bicchierini colorati lungo le aiuole ed erano stati cambiati i fanali del gas in girandole e fregi luminosi.

La statua, ornata delle corone e pur essa illuminata, era circondata da una folla sempre rinnovantesi.

Al quartiere La Marmora erano illuminate con globi e lumi le due entrate verso via Maria Vittoria e via Principe Amedeo.

Nell'interno del quartiere, dopo il banchetto dei sott'ufficiali e dei soldati, si fecero fuochi artificiali e si accesero fuochi di bengala.

Verso le 10 una pioggerella venne definitivamente a far cessare e l'illuminazione e l'animazione della folla per la città.

Elezioni amministrative.

Ecco il risultato **ufficiale** delle elezioni comunali quale venne ieri proclamato all'adunanza dei presidenti delle 38 Sezioni, tenutasi dalle ore 2 alle 5 nella sala del Palazzo Municipale:

Sezioni 38 — Inscritti 13,687 — Schede ritirate 7800 circa — Votanti 5887.

1.	Compans di Brichanteau marchese Carlo	Voti 4538
2.	Bruno comm. prof. Lorenzo	» 4310
3.	Arconati-Visconti comm. Luigi	» 4033
4.	D'Azeglio marchese Emanuele	» 3377
5.	Pacchiotti prof. comm. Giacinto	» 3274
6.	Trombetta comm. Carlo	» 3113
7.	Valfrè di Bonzo cav. Leopoldo	» 3133
8.	Corsi di Bosnasco conte Giacinto	» 3077
9.	Pasquali avv. Ernesto	» 2979
10.	Giacello comm. avv. Bartol.	» 2928
11.	Thaon di Revel conte Ignazio	» 2794
12.	Nigra avv. Gustavo	» 2090
13.	Spantigati dottor Gio. Batt.	» 2340

Ottennero in seguito i maggiori voti i candidati seguenti:

14.	Pellegrini ing. Adolfo	» 2240
15.	Buffa ing. Alberto	» 2155
16.	Parato prof. comm. Antonino	» 2120
17.	Riga di Mesna conte Alfonso	» 2114
18.	Fornas cav. Gioachino	» 2105
19.	Pregno Felice	» 2086
20.	Scavia Giovanni	» 2083
21.	Teulli cav. Domenico	» 1996
22.	Malvano comm. Alessandro	» 1880
23.	Siccardi comm. Ferdinando	» 1535
24.	Pagliani dottor Luigi	» 825

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 18, *ore 8,40 pom.* — Il concorso nazionale per la compilazione di un libro di lettura per le scuole elementari andò fallito. La Commissione giudicò che nessuno dei numerosissimi libri presentati è degno di stampa; si limitò ad accordare alcune menzioni onorevoli.

— Il comm. Novelli, direttore del Debito pubblico, assunse le funzioni di segretario generale al Ministero delle finanze in sostituzione di Marchiori, che non risultò eletto nelle ultime elezioni.

— È imminente l'apertura di un concorso a parecchi posti di vice-segretari presso le Intendenze di finanza.

— All'inaugurazione del busto ad Alessandro La Marmora intervenne il ministro della guerra, on. Ricotti, e cinque altri generali, i quali vestivano l'alta montura.

Vi intervennero dieci Associazioni politiche ed operaie con le relative bandiere e la musica, ed il 3° reggimento Bersaglieri.

L'assessore Bastianelli pronunciò un patriottico discorso, al quale rispose il colonnello dei Bersaglieri.

Il busto inaugurato è molto apprezzato come opera d'arte.

I Bersaglieri sfilarono al passo di corsa fra gli applausi degli astanti.

ROMA, 18, *ore 8,30 pom.* — Il *Diritto* afferma essere impossibile che Depretis governi colla attuale scarsa maggioranza. Depretis trovasi il otto all'impotenza.

La *Rassegna* dice che la situazione del Ministero è grave e pericolosa, perchè una decina di voti, aggiuntisi, può rovesciare il Gabinetto.

— La Commissione del bilancio si radunerà domani per costituirsi.

— Domenica la Commissioni della Camera e del Senato presenteranno al Re la Quirinale le risposte al discorso della Corona.

— La *Riforma* assicura che l'on. Crispi non si dimise da membro della Commissione del bilancio per cause dipendenti dalla nuova organizzazione del partito della Sinistra, augura anzi al

Quindi Depretis disse che se ne ricrederà al parere degli amici.

Chiese pure il parere dei suoi fautori sopra l'opportunità di discutere il progetto di legge per il riordinamento dei Ministeri e per il ritorno all'antico sistema di elezioni politiche a Collegio uninominale.

Invitava quindi i presenti a dichiararsi.

L'on. *Martini* non riconobbe la necessità di discutere il progetto di legge sui Ministeri.

L'on. *Cavalletto* domandò che l'esercizio provvisorio venga esteso a sei mesi.

L'on. *Bonfadini* propose che durante le vacanze si dovesse abolire lo scrutinio di lista.

Depretis rispose che i desiderii degli amici erano ordini per lui (?!?).

Egli si rimetteva a quanto essi avevano detto. Circa l'esercizio dei bilanci si vedranno le disposizioni che verrà adottare la Camera.

Quanto alla riforma della legge sullo scrutinio di lista, si procederà cautamente, si studierà e si risolverà qualche cosa.

Pel progetto di legge riguardante i Ministeri promise di conferire coi colleghi (?!?).

Annunziò per ultimo che avrebbe nuovamente ed al più presto convocati gli amici.

ROMA, 19, *ore 8,30 ant.* — I candidati ministeriali all'ufficio di presidenza della Commissione del bilancio sono: l'on. Lanzetti a presidente, l'on. Lovito a vice-presidente e l'on. Arcoleo a segretario.

— È indubitato che i commissari ministeriali, raccogliendo l'intonazione data da Depretis nella riunione della Maggioranza di ieri sera, proporranno alla Camera che l'esercizio provvisorio venga esteso a sei mesi.

— Il Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica ha questa settimana le seguenti disposizioni:

Sono accettate le dimissioni del prof. Faie, preside del Liceo di Cagliari.

È collocato a riposo il prof. De Leo, provveditore degli studi per la provincia di Avellino.

— Ieri sera il prof. Donato diede un primo esperimento di ipnotismo al teatro Rossini, auspice l'Associazione della Stampa.

Il pubblico invitato alla seduta era numerosissimo.

I giornalisti ed i medici erano in predominanza. Si notavano pure molte signore.

Donato ipnotizzò un suo soggetto.

L'assemblea si dimostrò da principio incredula, finalmente si convinse e scoppiò in fragorosi applausi.

Gli esperimenti del Donato hanno fatto nel pubblico una profonda impressione.

— Ieri sera ebbe luogo al ristorante *Morino* un pranzo degli ufficiali del Bersaglieri per chiudere la festa del cinquantenario.

Intervennero al banchetto il ministro Ricotti, altri nove generali del presidio di Roma e tutti i colonnelli dei reggimenti che hanno sede in Roma.

Il Municipio era rappresentato dall'assessore Bastianelli.

Il generale Ricotti, in nome del Re, inviò un saluto a tutti i Bersaglieri italiani.

Ricordò poi la bella figura di Alessandro La Marmora, e si augurò che i nuovi Bersaglieri sappiano mantenere le glorie e le tradizioni degli antichi.

Vennero quindi letti numerosi telegrammi, fra cui uno giunto da Torino ed un altro da una Società di ex-Bersaglieri italiani in California.

ROMA, 18 (Agenzia Stefani). — **Camera dei deputati.** (*Seduta del 18 giugno*).

Presiede l'on. Biancheri.

Apresi la seduta alle ore 2,15 pom.

Comunicasi una lettera del ministro della guerra che notifica l'esito delle petizioni trasmessegli dalla Camera del Circolo degli ufficiali veterani 1848-49 di Roma, di Carmine Ferretta, del Comitato veterani 1848-49 di Messina e di altre 11 che mirano a dare effetto retroattivo alla legge 28 giugno 1885, estendendone l'applicazione ai militari pensionati anteriormente.

Il MINISTRO d'chiara, oltre ad altre ragioni, che nelle condizioni della Cassa pensioni stima la proposta inopportuna, ed intende assumere l'iniziativa per quanto stiagli a cuore le sorti di tanti vecchi militari.

Comunicansi le domande, trasmesse dai guardasigilli, dei procuratori del Re di Brescia e Firenze per essere autorizzati a fare eseguire le sentenze di condanna emanate contro il deputato Moneta.

Proclamansi i risultati della votazione di ballottaggio.

Commissione del bilancio. Eletti: Lovito voti 221, Battini 219, Barazzuoli 218, Taverna 217, Bonasia 216, Romeo 216, Cadolini 215, Prinetti 215, Marsi 215, Dini 215, Fola 213, Luspoli 207, Lacava 202, Fili-Astolfone 205 Crispi 201, Branca 199, Isacchi 194, Giolitti 193, Gerardi 191, Micali 190, Chimirri 190, Bacelli Guido 189, Ferrari Luigi 188, Morzarlo 187, Masi 187.

Commissione pei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti. Eletti: Falconi voti 218, Vayra 211, Baglioni 206, Raggio 205, Parpaglia 164 Gorio 160, Rinaldi Antonio 159, Papa 154.

Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati. Eletti: Chiaradia voti 211, Grassi 204, Pandolfi 196, Cilio 195, Sapienza 190, Tondi 185, Cornili 152.

CRISPI dichiara che, eletto commissario del bilancio, si dimette.

COMIN e GUARDO giurano.

Votazione per la nomina delle Commissioni per la biblioteca, di vigilanza sul fondo pel culto, sulla Cassa depositi e prestiti, sul Debito Pubblico e sulla Cassa militare.

Lasciate le urne aperte, annunziasi un'interrogazione di Nicotera che, commentata Depretis, egli volge subito sopra un nuovo disastro avvenuto a Cannaio (Calabria) per fortissima alluvione. Domanda quali provvedimenti immediati e quali definitivi per arginare i frequenti danni cagionati dai torrenti invada prendere il Governo.

DEPRETIS risponde che rimanderà soccorsi appena l'ingegnere del Genio Civile speditovi avrà constatato importanza dei danni.

GRIMALDI esclama che ripresenterà il progetto di rimborsamenti.

NICOTERA ringrazia Depretis, replica a Grimaldi esattezza provvedimenti da GENALA, che dà schiarimenti in proposito.

Dassi lettura di proposte di legge di Nicotera per modificare la legge elettorale politica, comando una elezione di scrutinio uninominale; di Bonghi per sospendere gli art. 44 e 48 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, non mandando in vigore gli art. 44 e 45 della legge 22 gennaio 1882, di Bonghi sui deputati impiegati; di Cadorelli ed altri per trasferire la Cassanello la sede di Vinchiaturo.

Sonno svolte mercoledì.

Annunziasi un'interrogazione di Arbib sull'applicazione dell'art. 20 della legge 27 aprile 1885 per la costruzione di 1000 chilometri di ferrovie di 4ª categoria.

LAVINI svolge un'interrogazione sul progetto pei lavori del porto di Rossano.

GENALA risponde che lo prenderà presto, vista l'urgenza dei lavori.

Annunziasi un'interrogazione di Sandonato sulla ferrovia direttissima Roma-Napoli.

DEPRETIS risponderà quando alla interpellanza Cavalletti, domani a quella di Ferrari, annunziate mercoledì.

Chiudonsi le votazioni.

Annunziasi un'interrogazione di Romano sul nuovo tronco ferroviario Capua-Casalnuovo, sul tronco Napoli-Aversa da utilizzarsi per la direttissima Roma-Napoli e sulla stazione di Aversa che dovrebbe divenire centro della Mediterranea e dell'Adriatica.

Convalidansi le elezioni dei Collegi di Pisa, Bari III, Firenze III, Perugia I, Livorno, Reggio Calabria I e II, Grosseto, Catania III, Torino III, Messina II, Caserta II, Piacenza e Genova III, Arezzo, Torino I, Campobasso I, Pesaro, Urbino, Genova II, Vicenza II, Trapani, Foggia II, Torino V, Alessandria I, Napoli VI, Mantova, Cosenza I, Siracusa II, Catanzaro I, Foggia I, Palermo III, Milano II, Treviso II.

Proclamansi eletti un reggio del Collegio di Palermo III per la morte di Botta e di Napoli I avendo Decerbi optato per Reggio Calabria.

Levasi la seduta alle 6 e 4.

NAPOLI, 18, *ore 12,50 pom.* — L'8° reggimento Bersaglieri, qui di stanza, festeggia oggi il 50° anniversario della fondazione del Corpo.

Stamane ebbe luogo una premiazione solenne di tutti i tiratori scelti.

Oggi avrà luogo una tombola, quindi vi sarà un pranzo a cui prenderanno parte tutti i Bersaglieri.

Stasera la caserma sarà illuminata fantasticamente con ottomila globi colorati.

Il colonnello del reggimento, Verani Masin di Castelnuovo, ha fatto larghi inviti per assistere alla festa.

BORSA UFFICIALE
19 giugno.

Consol. 5 0/0, decorr. 1° genn. Cont. del mattino: in c. 101 30 22 1/2 — in liq. 101 30 30 45 f.a.
Colla cedola di 1 6bre — Corso medio 101 25.
Senza cedola — Corso medio 99 98.
Consol. 3 0/0, decorr. 1° febb. — C. del matt. in liq. Colla cedola del 6bre — Corso medio d'ufficio 67 —
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 65 70.
Rendita — Prezzo normale 93 50.
Azioni Banca Nazionale — Cont. del mattino in c. 2175 — in l. 2277 f.c.
Credito Mobiliare Italiano — Contr. del matt. in l. 921 50 923 923 92 f.c.
Fr. Banca Tiberina — Contratti del mattino in l. 718 50 719 719 719 25 718 719 f.c.
Az. Banca Subalpina-Italiana — C. del matt. in l. 248 25 fine corr.
Az. Credito Torinese — Contratti del mattino in n. 308.
Az. Impresa Esquilino — Cont. del matt. in l. 955 955 50 f.c.

Cronaca della Borsa. — 19 giugno — Come osservammo ieri nel Brosino, si mancava dall'apertura di Parigi, ed i dispacci particolari dicevano che fosse 101 30.

Dopo si parlava di corsi più bassi e quindi si può dire che la chiusura ai seguenti corsi fu migliore di quello che si aspettava:

85 50, 85 62 1/2 110 30, 101 32 1/2.

Lugliese 101 1/16.

I corsi dopo Borsa non presentano variazioni notevoli. Alcuni telegrammi annunziano ad una relativa debolezza; altri dicono che, malgrado la continuazione dei realizzi, il mercato si mantiene fermo.

Riguardo all'Italiano, egli è certo che coi prezzi attuali molti certi portatori di rendita venderanno i titoli che possiedono, per cui ora nei valori, e particolarmente in quelli che non hanno finora apprezzato dal rialzo generale. Forse però è ancora troppo presto, perchè si dice che si pretende mantenere la Rendita sopra il pari a vagli stornato.

Ore 12.

La nuova Borsa d'oggi ha mantenuto le migliori disposizioni. Affari animati e prezzi sostenuti. Verso la fine alcuni realizzi hanno moderato lo slancio dei primi momenti. Il mercato però rimane ben disposto.

Rend. It.	101 40,	101 35	Credito Tor.	307 —	306 —
Rend. e.	101 20,	101 15	Cons. Ital.	363 —	361 —
Banca Naz.	2280 —,	2275 —	Cons. Mil.	248 50	247 50
Mobiliare	923 —	925 —	Banca Com.	523 —	522 —
Banca Tor.	635 —	634 —	Sarginese	255 —	254 —
Utilità	719 50	718 50	Borgosesia	403 —	401 —
Meridionali	738 —	736 50	Cartiera	490 —	488 —
Ferriere	575 —	574 —	Veneto	316 —,	315 —
Banco Sconto	245 —	244 —			

Parigi, 18 *(Havas.)* — 3 0/0 89 60 — Rendita italiana 101 52 — Meridionali 737 50 — Egiziane 362 18 — Spagnuole 2120.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.
Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici. — Mercato del 19 giugno

Gialli				Verdi e Bianchi				
Qual. super.	Qual. com.	Qual. inter.		Qual. super.	Qual. com.	Qual. inter.		Quantità vendute
L. a L.	L. a L.	L. a L.		L. a L.	L. a L.	L. a L.		
40 38	37 35	— —	— —	Acqui. — —	— —	— —	— —	900
41 43	38 40	— —	— —	Alba. — —	— —	— —	— —	1400
40 28	— —	— —	— —	Alessandria. 33 33	— —	— —	— —	1200
40 42	37 50	33 50	— —	Asti. — —	— —	— —	— —	7600
37 40	— —	— —	— —	29 32 24 27	— —	— —	— —	1000
39 42	34 38	22 33	— —	Chivasso. — —	— —	— —	— —	275
38 —	35 —	— —	— —	Cortona. — —	— —	— —	— —	200
39 40	40 86	— —	— —	Cremona. 27 26	— —	— —	— —	153
39 40	34 35	— —	— —	Fossano. 27 35	22 26	— —	— —	250
38 35	31 33	29 30	— —	Grazzella. — —	— —	— —	— —	300
40 42	— —	— —	— —	Ivrea. — —	— —	— —	— —	500
41 43	— —	— —	— —	Lodi. 22 30	— —	— —	— —	14,500
39 39	— —	— —	— —	Mantova. 25 34	— —	— —	— —	3000
38 43	— —	— —	— —	Nizza Marittima. — —	— —	— —	— —	224
38 42	35 37	28 34	— —	Novara. 32 35	30 31	27 29	— —	5000
41 39	— —	— —	— —	Novi Ligure. — —	— —	— —	— —	529
40 42	39 38	— —	— —	Parma. — —	— —	— —	— —	2800
38 41	— —	— —	— —	Pinerolo. 29 32	— —	— —	— —	2200
37 42	31 35	— —	— —	Racconigi. 28 33	22 27	— —	— —	7830
41 40	33 36	— —	— —	Saluzzo. 27 30	22 26	— —	— —	2000
36 42	29 35	20 27	— —	Savigliano. — —	— —	— —	— —	1000
37 39	34 36	— —	— —	Stradella. 25 28	— —	— —	— —	118
35 40	32 34	— —	— —	Tortona. 26 28	21 23	— —	— —	228
38 40	36 37	33 35	— —	Vercelli. — —	— —	— —	— —	500
41 37	30 33	31 29	— —	Voghera. 32 39	28 26	25 23	— —	1100
42 20	38 36	33 32	— —	Torino. 30 —	26 28	24 25	— —	2220

Qualche partita di bozzoli di qualità mediocre venne pagata L. 20.

Garibaldi e Cavour.

Opera buona e patriottica ha fatto il signor comm. Pietro Vayra, storico di valore, pubblicando, nel giorno 8 giugno, un opuscoletto che s'intitola dai nomi venerati di questi due grandi fattori d'Italia.

L'opuscoletto del Vayra è di pochissime pagine, ma ha il valore in ragione inversa della brevità, perchè contiene un documento storico importantissimo, che getta un fascio di nuova luce sulle anime di quei due grandi, e la cui pubblicazione non poteva cadere più opportuna che nei giorni il quello nostri.

La pietosa opera del Vayra consiste in questo: che egli è venuto, diremo così, non le carte alla mano, a distruggere un pregiudizio, un'idea erronea che si era inveterata negli animi degli Italiani circa le relazioni di reciproca irreconciliabile avversione fra Cavour e Garibaldi dopo la cessione di Nizza e Savoia alla Francia, avversione resa dolorosamente manifesta nella memoranda tornata della Camera del 18 aprile 1861, — quella che il generoso Bixio chiamò una disgrazia e disse dover essere dimenticata e cancellata dalla storia, — nella quale Garibaldi uscì nella sdegnosa esclamazione: *che piuttosto egli sarebbe ricorso la mano a coloro i quali lo avevano reso straniero all'Italia.*

L'accusa poi lanciata da Garibaldi a Cavour di aver provocata una guerra fratricida, in lettera il Cialdini a Garibaldi, furono le cause che crearono ed accrebbero, forse non sole, tale inimicizia. L'opera di amici comuni e il valore del Re condussero i due grandi ad un abboccamento, che il Cavour, in una lettera al Vimercati, chiamò serio, senza che fosse affettuoso, e che, per confessione di Garibaldi, fu tutt'altro che una riconciliazione.

Tuttavia una lettera di Cavour, pubblicata dal Chiala, aveva già provata l'esistenza di qualche sintomo di pace e di concordia.

La pubblicazione del Vayra viene ora a confermare, anzi ad aumentare quei dati; per cui ora con animo lieto si può accertare che la pace e la concordia fra i due grandi italiani furono pienamente ristabilite.

Il documento che ne fa fede è la seguente lettera, scritta da Garibaldi a Cavour il 19 maggio 1861 — cioè dieci giorni prima che quest'ultimo cadesse ammalato:

Caprera, 19 maggio 1861.

Signor Conte,

Il sig. De Rohan, ch'io conosco da 11 anni, merita ogni considerazione per i servizi prestati alla causa nazionale, e io raccomando a lei ed a S. M., amò venga soddisfatto delle spese fatte nel mio contratte nelle difficili incombenze di cui fu incaricato.

Circa al sig. Beglia non lo rammento, e lascio al generale Turr la cura d'informarla.

Castiglia ha meritato molto e benemeri non fosse disgustato. Nonostante io lodo il di lei sistema di parsimonia nel conferire alte dignità nell'Esercito e nella Marina.

Non voglia trascurare l'opportunità che mi porge la sua lettera per permettermi alcune suggestioni.

I meridionali con cui lei è stato obbligato di pugnare la magnanima alleanza lo avranno fatto conto di quanto possa sperare dalla stessa, e l'intelligenza superiore lo avrà posto in istato certamente di precisamente conoscere la propria situazione.

Io sono tutto con lei nell'assicurarne l'alleanza colla Francia, ma, signor Conte, lei dev'essere arbitro dell'Europa e trattar almeno da pare con chi vuol farla da padrone.

L'Italia rappresenta oggi le aspirazioni delle nazionalità del mondo, e lei regge l'Italia.

Ma per ben reggerla non si deve secondare alle debolezze consentanee all'intrinseco condizione presente.

Kossuth, Manin, Guerrazzi, Mazzini — più che dalla potenza dei loro nemici — furono rovesciati dal vizio inerente all'intrinseco loro condizione. Essi furono dittatori, ma non erano soldati. Un solo esempio per non tediarla.

Mazzini, dittatore di fatto — ma non avendone le indispensabili qualità nè il coraggio di assumerne il titolo — si gittò sotto mentite, individuali suscettività, allontanò i capaci di comandare l'esercito, e sollevò dai ranghi inferiori della milizia a generale in capo quel bravuomo di Ruscelli — forse eccellente alla testa del suo reggimento — ma inadeguato nelle difficili circostanze in cui versava la Repubblica.

Gli stessi effetti generarono gli stessi errori in tante altre circostanze.

Sia Vittorio Emanuele il braccio dell'Italia, e lei il cuore, sig. conte, e formino quell'intiero potente che solo manca oggi alla penisola.

Io mirò il primo a gettare nel Parlamento la voce di dittatura — indispensabile nelle grandi urgenze.

Dar a Vittorio Emanuele l'Esercito Nazionale e chiamare accanto a lui gli uomini capaci di realizzarlo. L'Italia darà con entusiasmo quanto si abbisogna.

Ecco la garanzia che ci faranno gettare eternamente nelle braccia della dittatura. Con ciò non vi sarà nello Stato una sola voce di opposizione. Lei dormirà sonni tranquilli, fidenti che sino all'ultimo degli Italiani farà il proprio dovere. — Insorgeranno ed altri i miserabili sotterfugi dell'inganno per governare, e la dinastia del Re Galantuomo poserà perenne sull'Italia come un'emanazione della provvidenza.

Se il progresso umano non è una menzogna, l'Europa Nazione costituirà lo stupido, e lei avrà fatto fare un passo immenso all'Italia sulla buona via. Poi la sapienza di crederemi, signor Conte, Italia e chi la regge dovrà avere amici dovunque i ma timor nemici!

In 48 la sortita da Roma con 4 mila uomini ed era obbligato a nascondersi solo nelle foreste. Nel 60 lei ha vedute ciò che si fece con mille. Domani nel *fatuo* in progressione geometrica col popolo che diede i Romani all'universo.

Fidente nella di lei capacità superiore e ferma volontà di fare il bene della patria, io aspetterò la fausta voce che mi chiami una volta ancora coi campi di battaglia.

Mi creda intanto suo devo

G. Garibaldi.

A cui il Vayra fa seguire le seguenti assennate parole:

« Solleva il cuore il nesso intimo che spira in tutta questa stupenda lettera e suscita in noi commoventi pensieri e cari ricordi. Era pensato che rimanesse scritto nelle nostre storie, sulla intera pagina che registra il gran fatto della morte di Camillo Cavour, che i due più grandi cooperatori del primo Re d'Italia, del fondatore della patria indipendenza, non erano più concordi nella grand'opera non ancora coronata, che quando la morte li divise essi erano avversari, se non forse nemici. Crediamo che la lettera che sta qui sopra cancelli da quella pagina tali dolorose affermazioni che non sono conformi al vero, e ci allieta l'animo il pensiero che ogni italiano, serbi egli più vivo in cuore il culto dell'uno o dell'altro dei due Grandi, possa rendere tributo alla memoria di ciascuno senza tema di fare offesa all'affetto che gli è più caro.

« Un mesto sospiro sorge ancora dal cuore. Chissà quanto maggior bene avrebbe potuto fare ancora Garibaldi alla patria, quanti errori di meno commettere se Cavour non fosse stato così immaturamente rapito all'Italia! »

DA MASSAUA.

Suicidio d'un caporale — La beneficenza a Massaua — Carovane — Provenienti doganali — Arrivi del San Gottardo — Battesimi — Il Ramadan — Venti e calori.

8 maggio.

(G. Bennetti) — Questa settimana, al contrario della scorsa, la cronaca di Massaua non ha niente di orribile a registrare, eccettuato il suicidio d'un povero caporale, avvenuto ad Otumlo. Il disgraziato lasciò scritto un biglietto nel quale non v'erano che assai poche parole; eccole: *Mi tolgo la vita per un'idea* (!). Non v'era altro, coloché nessuno seppe per quale idea — assai malaugurata certo — il poveretto pose fine ai suoi giorni.

***

Dopo l'incendio della settimana passata, gli indigeni da loro stessi promossero una sottoscrizione onde soccorrere i disgraziati vittima dello sventurato elemento. Non venne raccolto denaro, il quale sarebbe troppo malagevole distribuire equamente e proficuamente come il bisogno ingrato richiederebbe (informino a tal proposito le sottoscrizioni che si fanno in Italia) e come la civiltà bambina di questa gente permetterebbe (!). Si raccolsero invece circa un migliaio di stuoie — oggetto indispensabile per questa povera gente — e vennero tosto distribuite perchè sotto di esse potessero trovare un meschino ma provvido riparo quanti rimasero sprovvisti affatto di case e quanti furono obbligati a scegliere le proprie capanne coperte di stoppia, onde prevenire probabili futuri disastri.

***

Domenica e lunedì scorso giunsero due importanti carovane di gomma dall'interno. Questa merce è una parte ancora di quella già da me molto prima annunziata che doveva arrivare. Una disposizione del Consiglio doganale dispose che, d'ora in avanti, la gomma non paghi più il dazio d'entrata; pagherà invece il dazio d'uscita, il qual dazio è sempre conservato all'uno per cento del valore.

Forse questa disposizione farà sì che ne aumenterà l'importazione a Massaua.

***

E giacchè parlo di dazi aggiungerò che il provento che diedero questi nel mese di maggio alla dogana, superò quello di tutti gli altri mesi precedenti. Vennero pagate per diritti doganali circa 254,000 piastre egiziane, pari a 66,000 franchi.

È da augurarsi che simile introito si conservi per tutto l'anno e che aumenti anzi progressivamente.

***

Martedì, 1° giugno, giunse il *San Gottardo* con qualche ritardo e soldati per i soliti cambi e sostituzioni. Giunsero pure il direttore della dogana, sig. Carlo Mocloni, il cassiere, due uffiziali e dieci guardie di finanza.

E da sperarsi che ora, con tanto di mestiere, le cose procederanno un pochettino meglio, e che si saprà scegliere presto i numerosi contrabbandieri che, pur troppo, qui, come altrove, danneggiano le finanze dello Stato.

***

Alla Missione francese l'altro giorno vennero battezzate 28 ragazze di quelle liberate dagli Italiani qualche tempo fa dalla schiavitù; 17 ragazzi venivano battezzati pure il giorno prima.

Non so se la Missione protestante di Otumlo abbia fatto la medesima funzione, ma è poco probabile, perchè a quei pazienti missionari svedesi vennero date solo le donne già vecchie o maritate o vedove che si trovavano assieme a tutti gli altri giovanissimi schiavi. È certo che non avrà cosa tanto facile decidere questa gente, che già vide spuntare il bernoccolo della ragione, a lasciare la propria religione per abbracciarne una nuova, sconosciuta.

***

Fra qualche giorno gli Arabi celebreranno il loro Ramadan e pare sia intenzione del Comando di far tirare, finchè esso dura, i tradizionali tre colpi di cannone onde annunziare a tanta gente sprovvista di orologi l'ora della mattina in cui devono almeno per mangiare l'ora in cui cominciano il digiuno e l'ora che il medesimo termina.

È cosa che non costerà molto l'eseguirlo e noi ci guadagneremo un tanto sull'opinione degli Arabi, i quali già si sono ormai persuasi che noi non siamo venuti qui per togliere a loro i costumi antichi, le tradizioni e quanto riguarda la loro vita spirituale.

***

A titolo di curiosità registro che il kamsin (vento che dura 50 giorni, come significa lo stesso suo nome) ha cominciato a spirare infocato e impetuoso.

È vento furiosissimo e noioso assai perchè ad ogni volta, per la polvere di cui è carico, toglie perfin la respirazione.

La temperatura ormai si è elevata sensibilmente: ed i vari termometri segnano i più svariati gradi sull'altezza della medesima.

I termometri ministeriali segnano giornalmente una media di 34 36 gradi; quelli spediti al Sessio segnano una media di 42 gradi all'ombra, il solo che

NOTIZIE

ITALIA.

MEZZANABIGLI.

(Nostre lettere particolari. — 17 giugno).

Uccisa dal figlio. — È morta la Socci Teresa, madre del parricida Chiese Pietro. Essa accompagnò senza aver potuto dare spiegazioni alla giustizia circa il movente dell'assassinio.

Oggi è a Barcena il pretore di Pieve del Cairo per assistere il dottore nostro e quello di Balossa alla sezione della assassinata.

PIEVE DEL CAIRO.

(Nostre lettere particolari. — 17 giugno).

Elezioni politiche. — Il presidente della nostra Società operaia ha avuto qui e nel mandamento una bella votazione. Solo si presentò troppo tardi e senza l'appoggio nè di un partito, nè delle Società consorelle, alle quali egli avrebbe fatto bene di presentarsi personalmente.

Passeggiate scolastiche. — I giovanetti delle nostre scuole fecero una passeggiata a Moie, poi ad Isola Sant'Antonio e a Gonzenzo. Li guidava il soprintendente scolastico. L'esempio da questi dato dovrebbe essere imitato.

Orario della tramvia. — L'Amministrazione delle tramvie raccoglie continuamente le recriminazioni del pubblico pei soliti inconvenienti orari, che non giovano nè alle Società ferrovie del Ticino, nè ai cittadini, nè al servizio postale. La Deputazione provinciale si reclami del pubblico dorme delle grosse!

Pubblicazioni. — L'avv. Boccaccio ha pubblicato un ricchissimo lavoro all'opera: *La colpa contrattuale*, del prof. Chironi di nostra Università, opuscolo nel quale, a proposito dell'ardua problema della *Responsabilità dello Stato per colpa dei propri impiegati*, sono lieti segno di speciale lode gli scritti dei senatori Lacaita Arioni e Clemente Corte.

MONTEROSSELLI.

Elezioni amministrative. — Agli elettori amministrativi del mandamento di Monterosselli è stato diramato il seguente manifesto:

« Molti elettori di Agliano, nell'imminenza delle elezioni amministrative, hanno proposta la candidatura a consigliere provinciale all'avv. Francesco Costa, il quale ha accettato.

« Essi perciò si sono radunati in Comitato per favorire tale candidatura, che speransi riuscirà accolta anche agli altri paesi del mandamento.

« L'avv. Costa è avvocato distinto, oratore eloquente, studioso di cose amministrative ed agrarie, in una parola è tale che saprà difendere validamente gli interessi del mandamento nel Consiglio provinciale.

« Il nostri che questi interessi hanno ormai bisogno di un potente difensore.

« Le strade nostre sono in pessimo stato; l'inghiaiamento di esse è assai difficile, e per giunta i passi del mandamento vennero privati del sussidio in denaro che per lo addietro loro sempre pervenne dalla Provincia.

« Questo stato di cose non può continuare, e l'avvocato Costa, colla sua attività, colla sua intelligenza, colla sua parola saprà portarvi un riparo, per cui lo raccomandiamo agli elettori tutti del mandamento.

« Agliano, il 15 giugno 1886.

« Per il Comitato:
« Il presidente: *Alberto Pesia*. »

SALBERTRAND.

(Nostre lettere part. — 18 giugno).

Elezioni provinciali. — Sempre l'elezione del Consiglio provinciale pros dotto per il passato semicbevronato, senza contrasti; quest'anno invece abbiamo lotta, e lotta accanita. È inutile ciò per la moltitudine — dico moltitudine — di candidati che in principio si sono presentati.

È vero che in oggi molti si sono ritirati, e tra questi il consigliere uscente, l'avv. cav. Genin, dignitosamente, per un sentimento di giustizia e per doferenza verso i mandamenti di Oulx e Cesana, che gliu ne sono grati.

Ora la lotta è di tre soli: il notaio Emilio Agnès, il notaio Luigi Bonvier e l'avv. Pio Garelli.

Il mandamento di Susa è rappresentato al Consiglio provinciale dall'on. Chiapusso; non vi è ragione plausibile ed equa che l'avv. Garelli pretenda ad la rappresentanza privilegio di Susa.

Il notaio Bonvier, persona simpaticissima sotto ogni riguardo, ha stabilito da moltissimi anni la sua residenza a Pinerolo, ove ora ha tutti i suoi interessi, ora già ripetutamente si è portato consigliere comunale, e non potrebbe certamente patrocinare, come sarebbe suo desiderio, gli interessi di questa valle, nè assistere alle diverse Commissioni che siedono nel circondario.

Resta quindi il terzo candidato, il notaio Agnès, e per questo gli elettori indipendenti, quelli che ragionano colla loro testa, votano compatti perchè sanno che, avendo una dimora fissa nell'alta valle e vivendo in mezzo ai suoi elettori, con i quali è in continua relazione, può conoscere meglio di tutti i bisogni, le aspirazioni,

ARTI E SCIENZE

Sabato, 19 giugno

Gazzetta Letteraria.

Il numero 25 della *Gazzetta Letteraria* contiene le seguenti materie:

I Bersaglieri - I. Il fondatore; II. L'ordinazione; III. Lo spirito di Corpo; IV. L'uniforme (*Vittorio Turletti*) — **Camillo Cavour** — I. Appunti biografici; II. Aneddoti (*Michelangelo Castelli*) — **Re Luigi II di Baviera** (*Giuseppe Depanis*) — **Il conte Ugolino** (*Edoardo Calandra*) — **Schopenhauer e Wagner** (*A. Castaldi*) — **La penna del Bersagliere** (versi di *G. Patriarcoli*) — **Un libro d'arte di Giovanni Morelli** (*G. L. Lavini*) — **Dal libro del Re** di Fiedani (*Italo Pizzi*) — **Il fascino dei serpenti** (*Ferruccio Biasutti*) — **La corazzata *Italia* e l'Area di Noè** (*G. F.*) — **Bibliografia — Ghiochi, Scacchi.**

Questo numero doppio, di **sedici pagine**, verrà spedito in dono a tutti gli abbonati alla *Gazzetta Piemontese* e sarà messo in vendita, in tutta Italia, al prezzo di *centesimi dieci*.

★ **R. Accademia di Medicina di Torino.** — *Seduta del 18 giugno 1886.* — Presidenza Gibelli.

Il socio *Luigi Paglioni* comunica importanti fatti sui batteri Cagnolo e Maggiora sul bacillo del Koch, sulle quali si ottenne quasi contentemente il solere nelle cavie coll'inoculazione nel duodeno o coll'introduzione nello stomaco mediante la sonda. I molteplici risultati positivi ottenuti con materiale infettivo proveniente da Palermo, Napoli e dai principali centri di Cuneo, confermano sempre meglio la specificità del bacillo virgola del Koch.

Il socio *Guarnieri* comunica alcune ricerche del suo assistente dott. Dreossi su una nuova sostanza, *l'aspidiolo*, simile alla colchicina che si trova nel filico maschio. Altri composti simili a questo sono stati probabilmente scoperti colla vera colchicina.

Lo studente *D. Giordano* riferisce intorno all'azione di alcuni medicamenti applicabili alla terapia del colera sul comma-bacillo, intorno alle condizioni nelle quali si possono sperimentalmente produrre fenomeni coleroici nelle cavie, all'azione dei prodotti di coltura privati dei bacilli ed alla possibilità di una terapia efficace contro i medesimi.

Il segretario generale: L. Pagliani.

★ **Società corale Stefano Tempia.** — L'affermare che il saggio di ieri sera fu pari, per bontà e finitezza di esecuzione, a qualche altro precedente concerto, sarebbe bugia, e mi astengo. D'altronde quando si hanno date già tante prove di saper fare e bene, non è più il caso d'inorpellamenti di frasi e di incoraggiamenti pietosi.

Dirò dunque, con la solita schiettezza, che la maggior parte dei pezzi di cui si componeva il programma, pezzi quasi tutti già uditi, ebbe altre volte un'esecuzione migliore. La deficienza per numero del tenori, già lamentata per il passato, ed il conseguente squilibrio fra le masse, mi sera al fece anche più vivamente sentire. E si fece anche notare un po' di ricchezza e di oscillazione negli attacchi e nell'insieme, dovute forse a mancanza di prove.

D'altra parte è giustizia il notare che alcuni pezzi andarono assai bene, e fra questi specialmente il coro « Tra le fronde » di Rubinstein — una fresca e vivace canzone piena di carattere e di vita.

Quanto al programma sera, secondo il solito, variamente composto, per quanto eranei, con un pubblico così intelligente, mi parrebbe il caso di lasciare nell'obilio certi pezzi che al pubblico udire con maggior diletto da un momento all'altro in teatro ed eseguiti istrumentate così come il concepì l'autore. E dico ciò non tanto per i due cori di Un Straniero quanto per quelli del *Tannhäuser*, ed in vista specialmente della possibile andata in scena al Regio dell'ardita concezione wagneriana. Comprenderei il fatto o tutto al meno delle buone intenzioni ove, trattandosi di musica difficile a capirsi, si volesse con ciò agevolare la strada; ma questi sono pezzi tutta melodia e melodia semplice e fascinatrice: ora l'opera, come l'intese Wagner, è un quid così complesso che non si può concepire, non si può gustare appieno se non nel suo vero ambiente, in teatro, ed ogni esecuzione frammentaria ed al di fuori di questo ambiente parmi nuocia assai più che non giovi alla causa che pur si vorrebbe veder una buona volta appieno trionfare. E tralascio qualche altra piccola pecca e lisonga, come quella di affidare ad un soprano il recitativo di Tannhäuser, e di affidare ad un tenore, anzichè a tenori, le ultime quattro battute del coro.

E ho finito. Se a qualcuno parrà troppo severo non è perchè io disconosca le difficoltà inerenti a tal genere di esecuzioni, ma perchè non apprezzi convenientemente i meriti del maestro Roberti, a voler negare questi, sarei uno stolto; quanto alle difficoltà, lo so per prova. Amo soltanto esprimere un'opinione che è condivisa da altri.

Del resto neanche i rari applausi ed i bis mancarono. Fra questi, meritissimo quello del duettino che precede il coro nel « Zingari alla fiera » di Faticlio, eseguito con molto garbo e simpatica dalla... dal... Oh! perchè nei programmi, così accuratamente compilati, non si potrebbe introdurre un'ultima innovazione stampando il nome dei signori solisti? Non sarebbe male, chè alcuni meriterebbero veramente di essere citati con lode.

E. F.

★ **Teatro Nazionale.** — Rammentiamo che stasera al teatro Nazionale ha luogo una recita di alcune allieve della signora G. Colombino, egregia maestra di recitazione, a ben fine di una povera famiglia.

Lo spettacolo sarà vario, poichè, oltre al *Bere e cf fogare*, alla *Moglie ingenua* ed alla scherzo comico *Tragedia, dramma, commedia, farsa*, in cui prendono parte le brave signorine Gallo e Parodi e parecchi distinti dilettanti, il signor Pessi canterà due... pezzi di buona musica.

Non perdano, i lettori, la propizia occasione di passare una bella serata e di fare nel tempo stesso un'opera filantropica.

★ **Una recita al Carignano.** — Si annunzia per lunedì, 21 corrente, al teatro Carignano, una serata di beneficenza a favore di una signora decaduta.

Si reciterà il proverbio del De Rossi: *Una moglie e marito non mettere un dito*, e la commedia di Amicis e Deconti *I commedianti*.

Dopo la prima produzione avrà luogo un concerto al quale prenderanno parte distinti artisti e dilettanti, che gentilmente si prestano.

★ **Società Ginnastica di Belle Arti.** — I soci sono convocati per l'adunanza generale prescritta dall'art. 27 dello statuto, che si terrà martedì 22 corrente, all'oggetto di compiere l'istruzione a loro favore delle opere d'arte acquistate per essere sorteggiate in premio.

Si fa calda preghiera a tutti perchè vogliano recarsi ad assistere alla funzione, la quale avrà principio alle ore 9 precise del mattino coll'imborsamento dei nomi di tutti i soci che avranno pagato le loro quote, e successiva estrazione dei titoli di ciascuna opera e delle rotelle aventi i nomi dei soci.

I premi sono 52, per cui si sono spese L. 80,415.

L'adunanza avrà luogo qualunque sia il numero degli intervenienti.

Venerdì (25), giorno della festa di S. Giovanni, ore 5 pom., chiusura dell'Esposizione.

Per la Direzione
Avv. L. Bocca, vice-pres.

★ **Gladstone e l'epistolario di Garibaldi.** — Il signor E. E. Ximenes ha ricevuto una lusinghiera lettera di lord Gladstone sulla pubblicazione dell'epistolario di G. Garibaldi, dalla quale lettera pubblichiamo ecc piacere la traduzione:

« 10 *Downing Street Whitehall.*

« *Illmo signore,*

« Ho ricevuto i volumi della corrispondenza di G. Garibaldi e vi ringrazio sentitamente.

« Rimiro in un col lascio tutto quanto penso e scrivo il grande Italiano, è opera di un nulla l'Italia vi dovrà essere grata; e l'Inghilterra, che amò Garibaldi come un legittimo figlio, ve n'è pure riconoscente.

« Siate orgoglioso di questo interessantissimo lavoro, ed accettate una stretta di mano dal vostro ammiratore ed amico

« *Gladstone.* »

★ **Musica al pubblico.** — Domani, domenica, avranno luogo i seguenti concerti:

Corpo di musica mauic pale, dalle ore 1 alle 3 pom., nel Giardino Reale.

Corpo di musica militare, dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom., nel corso Duca di Genova, antica piazza d'Armi.

CRONACA

Sabato, 19 giugno

☞ **Medaglie e menzioni al valor civile.** — Domani, domenica, 20 corr., alle ore 9 ant., avrà luogo nel cortile dell'Intendenza di finanza (via Bogino, 9) una funzione per la consegna di medaglie al valor civile e menzione onorevole al sotto-brigadiere delle guardie di finanza Draocchi Donato, a Bonanno Salvatore e Cassiani Croce, per essersi distinti in occasione delle valanghe del 1885.

Interverranno alla funzione le Autorità civili e politiche, nonchè una rappresentanza del R. Esercito.

☞ **Distribuzione di premi.** — Domani, alle 3 pom., si farà la distribuzione dei premi da giovani coloni dell'Istituto Bonafous.

La funzione avrà luogo nel castello di Lucento.

☞ **In omaggio al Corpo dei Bersaglieri.** — Domani, alle 4 pom., avrà luogo nella Palestra ginnastica un saggio con gara e distribuzione di premi in omaggio al Corpo dei Bersaglieri nel 50° anniversario della sua fondazione.

L'ingresso è in via Magenta, n. 11.

☞ **Tiro a segno nazionale.** — Nei giorni 24 e 25 corr. avrà luogo presso questa Società la 2ª gara ordinaria comunale, alla quale possono prenderci parte tutti gli iscritti alla Società.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio di segreteria al Martinetto.

☞ **I premiati del concorso Dionisio.** — Dalla R. Università si perviene il seguente comunicato:

« Il Consiglio accademico di questa Ateneo, nella adunanza del giorno 12 corr. mese, confermando i voti emessi dalle Commissioni esaminatrici del concorso ai premi annuali sul lascito Dionisio per gli studenti della Facoltà di giurisprudenza, deliberò di conoscere i premi a ciascuno degli infrascritti signori:

1. Roffini Francesco	4° anno	lire	275
2. Rossi Virgilio	4°	»	275
3. Bobba Giovanni	3°	»	250
4. Vigliani Ferdinando	3°	»	200
5. Cotta Adolfo	2°	»	250
6. Bruno Camillo	2°	»	200
7. Patrioli Alcibiade	1°	»	250
8. Davino Gaetano	1°	»	100
9. Lorini Felice	1°	»	100

Il rettore: G. Bizzozero.

Il dir. di segr.: Chiabra-Vincenti.

☞ **L'assalto e l'incendio.** — Riceviamo e pubblichiamo:

« Torino, 15 giugno.

« Illmo signor Direttore
della *Gazzetta Piemontese* — Torino.

« Faccio assegnamento sulla sua di lei cortesia per volere inserire nelle colonne del diffuso di lei giornale alcune riflessioni sull'igiene di Torino, suggeritemi dai lavori di pavimentazione coll'asfalto mastice, che si eseguiscono di questi giorni in via Garibaldi.

« Astrazione fatta dalla convenienza che può presentare il sistema di pavimentazione, è fuori dubbio, e l'esperienza lo dimostra, che l'asfalto in sostituzione dei ciottoli e delle lastre di granito mantiene i centri abitati in buone condizioni igieniche, lavorando lo assolutamente completo dalle acque piovane ed evitando la formazione di miasmi, causa di infezione.

« Questo fatto acquista rilievo e speciale importanza a Torino, ove, per la natura del suolo e per il regime poco o punto soddisfacente della fognatura e dei condotti di spurgo delle abitazioni, si risentono maggiormente i danni delle esalazioni dei suoli, l'influsso malarico formano una grave impermeabile, come impriguenti i miasmi di cui è ricco e viene sorbendo lo strato ghiaioso, che si spande ininterrotto ed a poca profondità sotto il suolo fra la Dora ed il Po.

« Se è utile l'asfalto per la pavimentazione delle strade, lo è ancor più per quella interna nei cortili delle abitazioni, dove vi ha poca circolazione dell'aria ed ove manca la benefica influenza del sole per eseguirlo delle aree e per alcune dei fabbricati che la circoscrivono; i miasmi si addensano ed accumulano le abitazioni.

« Coll'uso dell'asfalto minerale si potrebbe in d'ora migliorare notevolmente le condizioni igieniche della città, ed io noto pongo queste considerazioni all'autorità amministrativa torinese, e sarò lieto se esse volgeranno in qualche modo a beneficio della nostra dell'igiene di Torino.

« Se accetta, »

☞ **Educatorio dell'esordo-muto povero.** — Il Comitato di patrocinio, stante i numerosi e splendidi doni che continuamente vengono offerti per la tombola di beneficenza in pro di questo povero Istituto, ha deciso di continuarla sino al epoca fissata. Essa è aperta nei giorni festivi nel pomeriggio dalle 2 alle 7, e nei di festivi dalle 8 ant. alle 7 pom., nel nuovo edifizio dell'Educatorio, via Santa Quintino n. 32, angolo via Donati.

Torino, 1° giugno 1886.

Il Comitato.

Questa tombolina ha per iscopo di beneficare un benemerito Istituto che opporta gravissimi sacrifici per estendere l'istruzione dei sordo-muti; siamo certi perciò che i Torinesi vorranno tutti concorrere in quest'opera tanto utile ed umanitaria, sia con offerte in denaro od in doni, oppure acquistando biglietti della tombolina.

☞ **Per la commemorazione di Cavour.** — In occasione della solenne commemorazione che avrà luogo lunedì, 21, in onore di Cavour, la Tramvia Reale farà un servizio speciale per Santena col seguente orario:

Partenze da piazza Castello, ore: ant. 5,45, 7,05 (speciale) 7,37, 10,25.

Partenze dalla Gran Madre, ore: ant. 5,54, 7,16, 7,46, 10,30.

Arrivi a Santena, ore: ant. 7,11, 8,18, 9,04, 11,47.

Partenze da Santena, ore: ant. 11,13, 11,42 (speciale) pom. 1,35, 4,43.

Arrivi a piazza Castello, ore: pom. 12,42, 1,06, 3,31, 6,10.

Biglietti speciali d'andata e ritorno (2ª classe), L. 1,45.

☞ **Associazioni, Opere pie, Circoli.** — Pubblichiamo:

Associazione generale degli operai. — Questa sera, cabalo, alle ore 8, si tiene seduta per ossequio la presidenza della Società delle Scuole tecniche di S. Carlo, la quale vuole per consegnare una medaglia di benemerenza all'Associazione ed il diploma di socio d'onore alla Compagnia filodrammatica sociale.

☞ **Da Torino a Genova e viceversa.** — Riceviamo:

« I giornali di Milano e di Torino hanno molto parlato di questi giorni di un viaggio di piacere Milano-Genova che le Ferrovie del Mediterraneo hanno accordato di questi giorni, raccomandando l'ottimo servizio. La Gazzetta

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (16)

LA TRACCIA DI SANGUE

ROMANZO

DI

HENRY CAUVAIN

Proprietà letteraria dell'editore Calmann Lévy di Parigi. Diritti di traduzione e di riproduzione riservati.

Oltrepassato che ebbe i boulevards di Clichy e Rochechouart, il cocchiere rallentò un poco il passo straordinariamente rapido del cavallo. Egli volgeva frequentemente la testa come per assicurarsi di non essere stato seguito. Si fermò finalmente all'angolo del *boulevard* della Chapelle a d'un vicoletto buio chiamato « vicolo del Paradiso. »

Il giovane aprì lo sportello e scese.

Quando fu sul marciapiede, si spogliò della pelliccia, che lasciò nella carrozza, poi si guardò dattorno per un istante, come per accertarsi che il *boulevard* era proprio deserto, e detto quindi un breve ordine al cocchiere:

— Fra un'ora, all'angolo del *boulevard* Barbès.

E mentre la vettura s'allontanava al passo, egli entrò nel vicolo camminando in fretta, perchè faceva molto freddo ed egli era in abito nero e cravatta bianca.

Dopo aver attraversato, come uno che conosce perfettamente il luogo, quel vicolo strettissimo e buio, il giovane picchiò tre colpi in modo particolare contro una porticina bassa che si distingueva appena nell'ombra.

Dopo due minuti, un piccolo sportello protetto da un'inferriata s'aprì delicatamente e una voce rauca domandò:

— Chi va là?

— Il Péreu, — rispose il giovane.

La porta s'aprì, ed egli entrò. Attraversò un piccolo corridoio perfettamente buio ed entrò in una sala quadrata rischiarata da una lampada a petrolio che pendeva dal soffitto.

In mezzo a quella sala, la cui atmosfera era intorbidita da un denso fumo di tabacco, attorno ad un tavolo, sul quale era posta un'immensa insalatiera piena di vino caldo, erano riuniti parecchi uomini, se si possono chiamare uomini gli esseri ignobili e ripugnanti che riempivano la sala del rumore delle loro voci avvinazzate.

— Ah! ecco il Péreu! — disse uno di loro nel momento in cui la porta s'aprì e il giovine entrò nella sala. — Vien qua, camerata, c'è un bicchiere che t'aspetta.

L'individuo chiamato con quel nome strano entrò lentamente e non parve affatto sorpreso dallo spettacolo singolare che presentava la camera in cui si trovava.

— Ci siete tutti? — egli domandò contandoli collo sguardo... — Non vedo Grelicha.

— Oh! non fare attenzione a lui; — rispose un altro, orribile tipo di mezzano, vestito di un soprabito logoro, abbottonato di traverso, con una cravatta rossa, un berretto in seta e un mezzone

di sigaro fra i denti neri; — egli scomparve secondo.

L'uomo che aveva parlato portava il soprannome di Fil-de-soie.

— È un pezzo che non ci si vede, Péreu, — riprese una specie di *bull-dog*, dalla testa rotonda completamente rasa, dagli occhi aggrinzati, dalla bocca floscia, il quale nascondeva, sotto la cuticia rossa che lo copriva, un corpo tozzo ma straordinariamente vigoroso.

— Hai ragione, Le Bœuf, — rispose il giovane, lavalcando una sedia ed appoggiando i gomiti sullo schienale; — sono più di otto giorni che non ho contemplato la tua maschera da ubbriaco, la tua salute, camerata!

E senza togliersi il lucido guanto in pelle grigio-perla che calzava la sua mano, egli prese uno dei pesanti bicchieri colmi di vino nero e fumante, lo accostò a quello che gli porse Le Bœuf, poi trangugiò il torbido beveraggio fino all'ultima goccia.

— E forse perchè indossi panni tanto eleganti che diventi fiero? — riprese un terzo individuo, un giovane di diciotto anni, senza barba, sulla cui faccia si vedeva già scritto il vizio.

— Finiscila, Furetou, — disse Le Bœuf, respingendolo con tale un pugno da farlo quasi rotolare a terra colla sedia; — lascia parlare il padrone.

— Non ti domanda mica ciò che fai del tuo denaro, verniciattolo, — replicò a sua volta Fil-de-soie, contemplando il giovinastro con aria di profondo disprezzo. — D'altronde egli è nostro capo e ha diritto di lavorar da solo... Tanto meglio per lui se fa buoni affari.

— Bisogna! Bisogna! — gridò il Péreu, che aveva acceso un secondo sigaro e sdegnava rispondere agli scherzi di Furetou. — Ascoltatemi; si tratta di cosa seria.

S'intese lo scorrere della sedia sul mattonato e i quattro banditi s'avvicinarono al giovane.

— Vien qua, Loupeur, — disse Fil-de-soie, interpellando un quinto compagno che stava scaldandosi presso la stufa.

— Sentirò di qui — rispose il Loupeur senza voltarsi. — Ho preso la pioggia sulla schiena tutto il giorno e ho bisogno di farmi asciugare i panni.

— Ecco di che si tratta — disse il Péreu, tirando lento boccate di fumo dal sigaro. — Al terzo piano d'una casa di cui vi darò l'indirizzo abitano, soli, due vecchi, fratello e sorella. Vivono poveramente, ma sono ricchi; possedono più di duecentomila franchi in denaro e valori e li tengono chiusi nello scrigno. Capite quello che si deve fare? Ho preso tutte le informazioni e le darò a colui che sarà incaricato dell'operazione.

— Basterà uno solo? — domandò Le Bœuf, aggrondando la pipa.

— Per due vecchi! — esclamò Furetou con accento sprezzante. — Bell'affare si strangolano come polli!

Ebbene! preparo i nomi, Trop-de-chic, in che sei stato nell'insegnamento.

Trop-de-chic era infatti un ex-drola igno-

ranzello che da gran tempo aveva gettato la veste per farsi bandito. Egli trasse dalla saccoccia un libretto tutto unto, dal quale tolse un foglietto. Strappò quindi il foglio in diversi pezzi.

— Devo inscrivervi, padrone? — egli domandò, guardando il Péreu con occhio losco.

— È inutile. Sai benissimo che se volessi agire da me non vorrei associare voi altri.

— Ha ragione, perchè in quel caso tutti ne profitto sarebbe per lui, — osservò Fil-de-soie.

— Non mettiere nemmeno Grelicha, poichè è assente.

— Non so cosa diavolo quell'animale, — disse Le Bœuf; — non si vede più.

— Ah! ma ditemi, non si metterà a fare la spia, suppongo! — gridò il Péreu cogli occhi scintillanti. — Corpo di Bacco! se fosse vero, il suo affare sarebbe pres

Piemontese si farebbe interprete ed avrebbe diritto a tutta la riconoscenza di molti de' suoi lettori se volesse domandare all'Amministrazione delle ferrovie di sembiare altresì un viaggio fra Torino e Genova a condizioni proporzionatamente identiche a quelle stabilite pel viaggio Milano-Genova. »

Noi giriamo la proposta a cui spetta, nisori che vorrà prenderla in considerazione.

Si cerca una donna d'età avanzata. — Mano da casa da ieri mattina certa Malandri Caterina, d'anni 72, abitante alla Madonna di Campagna, n. 1113. I suoi congiunti temono le possa essere accaduta qualche disgrazia.

Attenti al chiodi. — Ieri sera certo Taborini Antonio, d'anni 12, abitante in via Cernaia, n. 6, trastullandosi sopra un balcone, si produsse una ferita alla gamba destra con un chiodo infisso nel muro. Si recò all'Ospedale di San Giovanni. La ferita venne giudicata guaribile in giorni 6.

Sorprese a tagliare legna. — La scorsa notte due guardie campestri sorpresero certo B. Giuseppe, d'anni 43, mentre tagliava della legna in un fondo dietro al Tiro nazionale. Il B. fu arrestato e condotto in prigione.

Per attaccare un'insegna. — Ieri, mentre il verniciatore Amerio Carlo, d'anni 36, ed il fabbricante Gallo Domenico, d'anni 24, stavano sopra una scala in via Bastia Verde, n. 1, intenti a collocare un'insegna in ferro sulla porta del negozio del signor Juna, Fissegna stessa, con assai buona sventura, si ebbero a cadere a terra l'Amerio ed il Gallo. Il primo riportò varie contusioni in diverse parti del corpo ed una ferita assai grave al labbro superiore guaribile in 20 giorni. Il secondo una ferita al capo guaribile in 8 giorni. Vennero entrambi medicati all'Ospedale Mauriziano in via Basilica.

Caduta. — Verso l'una pom. di ieri certo Olivetto Antonio, d'anni 33, carrettiere, alla Barriera di Casale, mentre stava seduto sul suo carro, il cavallo si spaventò dalla macchina della tramvia a vapore ed egli, perdendo l'equilibrio, cadde a terra riportando una grave contusione alla gamba destra.

Una guardia di P. S. lo fece portare all'Ospedale di S. Giovanni.

Fra litiganti. — La sera del 17 corr., verso le ore 9, certo G. Carlo, d'anni 20, essendosi intromesso per sedare una lieve impegnatasi fra alcuni giovinastri in via Barbaroux, ricevette da uno di risposti una coltellata alla schiena che gli produsse una ferita stata giudicata guaribile in giorni 10.

Un colpo di martello. — Pavesio Vittorio, d'anni 12, falegname, andò all'Ospedale di San Giovanni a farsi medicare una ferita alla testa, che disse assorgli sinia inferta da un suo compagno con un martello nel laboratorio al quale è addetto, sul corso S. Maurizio.

Arrestati. — G. rio G. Francesco, d'anni 16, mentre stava per rubare i boccherini per l'illuminazione del giardino La Marmora, fu indiziato per questo, uno per esso e sospetti ed uno perchè figliolo della sua paterna.

ESTERO

LETTERE FRANCESI.

La legge d'espulsione al Senato — Incertezza dell'esito finale — Un apprezzamento di Jules Simon.

16 giugno.

(R. R.) — Vi ho telegrafato come il Senato, riunito nei suoi uffici per nominare la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sull'espulsione dei principi, tostè votato dalla Camera, ha scelto sei commissari ostili all'espulsione e tre favorevoli. I nove commissari eletti sono però tutti repubblicani; i sei contrari all'espulsione sono Dide, Béranger, de Pressensé, Barthélemy de Saint-Hilaire, de Marcy, Schérer; i tre partigiani dell'espulsione sono Journault, Didier e Cadoz.

Quando riscriverò la presente, la discussione, che comincierà, probabilmente, al Senato domani, sarà a buon punto, e forse finita. Epperò vi mando alcuni schiarimenti.

Prima della nomina della Commissione, il Governo credeva certamente di avere al Senato una maggioranza superiore ai 40 voti; la votazione di ieri ha dimostrato che questo calcolo era falso.

Se si addizionano i senatori che hanno preso parte alla nomina della Commissione, si trova che su 280 votanti, 119 sono ostili, 108 favorevoli all'espulsione e 8 schede bianche.

Il Senato si compone di 300 membri, 8 sono morti, per cui il maximum dei votanti può ascendere a 292. Ieri, dunque, erano assenti una quarantina di senatori, di questi si calcola che circa 40 sono repubblicani e 20 di Destra. Ammettendo che i 40 repubblicani, ciò che è dubbio, siano tutti favorevoli all'espulsione, il progetto approvato dalla Camera non riunirebbe che una cifra di voti di maggioranza. Ne risulta che i voti dell'espulsione sembra molto incerto al Senato. Oltre la Destra, tutto il Centro Sinistro, che conta altre 20 membri, e la metà dell'Estrema Sinistra, che ne conta circa 10, hanno già dichiarato che voteranno contro l'espulsione.

La Destra senatoriale ha designato il duca di Audiffred-Pasquier, Buffet e Oscar de Valée per prendere la parola e combattere il progetto del Governo. La discussione sarà animatissima; l'esito, come potete giudicare dalle cifre che vi ho esposto, è evidentemente molto incerto. Nel 1883, allorquando il principe Napoleone pubblicò il suo proclama, una proposta di espulsione approvata dalla Camera fu respinta dal Senato.

La Commissione senatoriale del 1883 era composta di Barthélemy Saint-Hilaire, Allou, Bérenger, Cordier, de Saint-Valier, Jouin, Léon Say e Waddington, che erano tutti opposti a qualsiasi espulsione, e di Testelin, solo favorevole.

L'espulsione fu respinta il 12 febbraio 1883 con 173 voti contro 89; un progetto di transazione presentato da Barby e adottato dalla Camera fu respinto dal Senato con 149 voti contro 137; la espulsione fu definitivamente respinta. Però dal 1883 il Senato ha subito molte modificazioni; parecchi senatori conservatori sono morti; altri hanno naufragato alle elezioni parziali del gennaio 1883; non sarebbe quindi punto da meravigliarsi se questa volta la legge Bronsse passasse al Senato.

***

Decisamente, Giulio Simon, che aveva da qualche tempo messo molta acqua nicrioale nel suo vino repubblicano, divenuto oggidì assolutamente pericoloso; ecco come si esprime in un articolo di giornale l'illustre accademico.

« Ogni giorno che Dio manda in terra, Vallant, Chabert o Jeffrin (i tre soli consiglieri municipali di Parigi) riescono ai Parigini che « la Comune non è morta, che essa è armata, « che è pronta, che ha il suo governo organizzato, rispetto a quello del sig. Freycinet. Credete « che i borghesi parigini si spaventino per così « poco? Niente affatto. Essi si ridevano in faccia il 17 marzo, quando le loro parlavo della Comune; oggi fanno lo stesso. Non consentiranno « a commuoversi che il giorno in cui vedranno « ricominciare il *collage au mur*, l'assassinio degli ostaggi e la caccia a galla contro i domenicani, ecc., ecc. »

Come vedete, Giulio Simon vede le cose molto in nero; ma forse il suo articolo è stato fatto in vista d'impressionare i Padri coscritti del palazzo del Lussemburgo, e cercare d'indurli a respingere l'espulsione dei principi, di cui il vecchio repubblicano è divenuto oggi caldo partigiano ed amico

Pel 25° anniversario della morte di Cavour

Si è pubblicato per cura della Casa Editrice Roux e Varale di Torino:

La sapienza politica

DI CAVOUR E DI BISMARCK

esposta da *Filippo Mariotti*, deputato al Parlamento Nazionale. — Volume unico di 300 pagine. — L. 3, con ritratti.

I drammi dell'amore.

Marsiglia, 15 giugno.

(Corriere) — A dieci faremo la croce. Che sia infatuazione della stagione, o effetto di contagio, i drammi della gelosia si succedono con inquietante rapidità. In meno di quindici giorni siamo al quinto fatto di sangue.

Il Barbiari (giovanotto di 23 anni), innamoratosi di certa Rubino Felicita, bel pezzo di ragazza che non mancava di aspiranti, si irrita del rifiuto di questa ad accordargli la mano, e piuttosto che rassegnarsi agli altri si lascia trasportare al punto da vibrargli due colpi di trincetto, che hanno messo per qualche tempo la disgraziata vittima in pericolo di lasciarvi la vita. Il Barbiari fu arrestato e dovrà rispondere alla giustizia degli eccessi di un tanto amore.

***

Nel piccolo dal Cimitero, pochi giorni dopo, certo André, separato dalla moglie da parecchi anni (la luna di miele aveva durato appena sei mesi), mosso subitamente da un sentimento di gelosia, che sembra infondato, va a trovare la moglie, direttrice in un magazzino di corone funerarie, l'invita ad uscire, e sull'uscio del magazzino con due colpi di rivoltella la stende cadavere.

Arrestato dai vicini e disarmato, viene tradotto in carcere, e si intrapone il processo.

***

Certo Allvon, d'Aix, ammogliato a Maria Pastorelli, donna tanto ardente quanto ribelle ai propri doveri, al alza un bel mattino, e trova... anzi non trova più nè moglie, nè denaro, nè molta mercanzia in magazzino.

Corre sulle sue tracce e finisce per trovarla qui in Marsiglia, in una stanza mobiliata ed in compagnia di certo Marius Sabia, col quale era fuggita. L'infedele compagna, che ha la gamba lesta, riesce a sottrarsi alla vendetta del marito oltraggiato, salendo sui tetti; ma il seduttore perde la testa, corre su e giù per le scale e ci fa ammazzare a rivoltellate dal marito di quella che aveva rapito.

***

Credete che sia finita? Oibò! — Abbiamo avuto altri colpi di rivoltella tirati da una onesta madre di famiglia, certa Vaggi, sposa di André, sulla strada dal proprio marito, e sposa Augusta Capellugola.

Già da tempo la Vaggi conosceva la tresca e ne aveva mosso lagnanze al marito ed alla stessa sua concubina; ma nè preghiere, nè minaccie avevano valso a distogliere quella donna dal suo colpevole amore.

Era anzi con tuono di disprezzo e di ironia che la Capellugola diceva alla moglie di André: « Fate quel che volete, ma badate che se mi attaccate sapò difendermi; » ed aveva comperato un coltello che portava in tasca a sua intenzione. La moglie legittima dell'André ne fu informata dal padre stesso dell'rivale, e, più che mai insorgita da tanta insolenza, giudicò prudente di armarsi a sua volta di una rivoltella per propria difesa.

Scontrata l'altro ieri la Capellugola, le si fe' innanzi, ammonendola per l'ultima volta di lasciare il marito suo all'amore della famiglia; ma l'altra le rispose in tuono provocante, mettendo perfino in dubbio la sua qualità di legittima moglie. Era mettere il colmo alla misura, e non appena aveva lasciato l'insulto, che due palle di rivoltella la stramazzavano al suolo. La ferita però, a quanto si crede, non sarebbe mortale.

La feritrice, datasi volontariamente in mano della Polizia, fu l'oggetto di una simpatica dimostrazione di tutto il quartiere, mentre la Capellugola, raccolta dalle guardie, fu trasportata all'Ospedale fra i fischi della folla accorsa sul teatro del dramma.

***

Come epilogo comico di quest'ultimo fatto, molti giornali che ne riproducevano i particolari furono sequestrati l'indomani da ignote mani all'indirizzo di parecchie signore sulle quali pesano sospetti per le loro intime relazioni con uomini ammogliati; ciò che ha provocato, da parte di queste, una querela al procuratore della Repubblica per minaccie di morte...

E proprio il caso di ripetere: *Amour! Amour! quand tu nous tiens...* con quel che segue.

Lettere Egiziane.

Il commercio col Sudan — Condizioni interne — Abusi della magistratura — Rubor-pascià in congedo — Esodo generale — Notizie del Sudan — Terremoti e fondi pubblici — La fecondazione dell'Egitto.

Alessandria d'Egitto, giugno.

(R. G.) — Il Governo egiziano (il caso è raro e degno di nota) ha preso testè la saggia deliberazione di permettere la ripresa delle relazioni commerciali col Sudan. Questo ristabilimento, sospeso fin dal principio dell'insurrezione del Mahdi, molti negozianti indigeni avevano tentato più volte di riprenderle; ma il Governo, dietro consiglio delle autorità inglesi, che temevano il contrabbando delle armi e munizioni, sempre vi si era opposto. Ora le cose son mutate; nelle alte sfere indigene ed europee si finì per capire che la sorveglianza sudanesi poco a poco avrebbero disimparato il cammino dell'Alto Egitto per prendere quello di Tripoli verso l'Occidente o quello di Massaua verso l'Oriente, e quasi il timore potè più che la paura del contrabbando. E d'altronde cosa notoria che i ribelli, non ostante quella specie di blocco alla frontiera egiziana, non mancarono mai di fucili e cartuccie.

A questo proposito è bene si sappia che qui sempre si lamentò gli italiani di Massaua dell'introduzione al Sudan di quegli strumenti di resistenza. Non si sa quest'accusa sia giustificata, ma nel caso affermativo non da ammirarsi quegli arditi nostri commercianti che imitarono il genio commerciale degli inglesi, i quali, quando non sono in ginoco, forniscono le armi a tutti i belligeranti del mondo, poco curandosi dell'altrui opinione e bramosi sulla mercantile libertà del commercio.

Checchè sia, è opinione generale che la ripresa di quelle relazioni produrrà fra l'Egitto ed il Sudan ciò che non produssero tre anni di guerra, cioè la pace.

***

Le condizioni interne dell'Egitto peggiorano ogni giorno. Il ribasso del prezzo dei prodotti agricoli e le imposte che gravano sui feliah fecero sì che la miseria è ora immensa. Il brigantaggio, malgrado tutte le Commissioni speciali istituite per reprimerlo, si estende sempre più, e non passa giorno che dai villaggi non ci giunga la notizia di qualche fiera battaglia fra briganti e contadini. Ora è un'orda (sono colonica) presa d'assalto, ora è l'intero raccolto di un campo asportato in una notte, ora, infine, è addirittura un piccolo villaggio messo a forzata contribuzione. E sempre botte, colpi di fucile, feriti e morti.

Intanto, invece di cercare il rimedio a sì gran male nel sollevamento delle condizioni degli agricoltori, nella diminuzione delle tasse, nella istituzione d'una migliore e più numerosa polizia di sorveglianza rurale, il Governo si limita alla reazione ed ogni giorno senza interruzione i soldati (che qui fanno le veci del carnefice) pendono qualche miserabile ai rami di un sicomoro.

Nelle città poi i furti si succedono con rara frequenza; ma questi ladri, più fortunati dei loro compari delle campagne, non vengono mai ritrovati.

***

Il *Messaggiere Egiziano*, che qui si pubblica e che, fra parentesi, è l'unico organo della nostra colonia, iniziò una campagna contro gli abusi che si verificano in questa Corte d'appello, composta dai delegati di tutte le Potenze. In articoli, a volta violenti e sarcastici, esso svela la magagna e cerca di provare la necessità di istituire una terza Istanza, cioè una Corte di cassazione. Se ne sono commossi *Le Caire* e *La Ville*; è l'avvenimento del giorno. Infatti, se si considerano i poteri sovrani, illimitati, che si arrogarono quei consiglieri coi loro regolamento generale giudiziario, è da credersi che le Potenze non se ne rendano un conto esatto, chè altrimenti andrebbero più guardinghe nella scelta dei loro delegati e non lascierebbero o in balia di questi i giudici di prima istanza.

La pubblica opinione e gli avvocati tutti appoggiano calorosamente il *Messaggiere*; uno solo fra questi ultimi ebbe il coraggio di entrare pubblicamente nel cuore della questione, ed è un italiano, il comm. Mangiardi. Quest'egregio avvocato, forte della sua situazione e della somma considerazione di cui gode, potè provare di licenziare il redattore del *Messaggiere* per alcuni cenni troppo personali, scrisse una lunga lettera al giornale, nella quale mostrasi fautore del rinnovamento della riforma giudiziaria. La sua entrata nell'arringo aggiunge nuova importanza alla questione, nella quale si spera richiamare, nel tempo, l'attenzione dell'Europa, il cui dovere è di tutelare ciò vera e non capricciosa giustizia sia resa agli europei in Egitto.

***

Si dice che verso la fine del corrente giugno Nubar-pascià, presidente del Consiglio, si recherà in congedo in Europa e cercherà di appianare personalmente coll'ex-khedive Ismail-pascià la questione dell'indennità da questi chiesta all'Egitto.

Cominciò l'esodo generale; i battelli partono per l'Europa carichi di passeggeri. Primi a lasciarci furono i *fonctionnaires*, che qui vengono ad invernare come le rondinelle; seguono ora le celebrità politiche e finanziarie e quindi i dei minori partiranno anch'essi, così sfuggendo i raggi di questo sole che non perdona.

***

Da Wadi-Halfa, dove trovasi, Chédi-pascià, commissario civile egiziano, fa sperare in un rapporto che la sua missione di pace debba essere coronata di successo.

Giunse intanto la conferma di uno scontro avvenuto nelle vicinanze di Dongola fra i ribelli e la tribù dei Kababish, amica del Governo egiziano. I primi ebbero la peggio e perdettero 25 uomini.

***

Aja, 18 (Ag. Stef.). — *Risultato definitivo delle elezioni.* — Eletti: 46 liberali, 16 protestanti ortodossi, 17 cattolici ed un nazionalista. Nel ballottaggi. il partito liberale sembra che avrà nella nuova Camera una maggioranza di almeno cinque voti.

Edimburgo, 18 (Ag. Stef.). — Gladstone è arrivato accolto con entusiasmo.

Londra, 18 (Ag. Stef.). — L'ovazione fatta a Gladstone allorchè partì da Londra fu entusiastica. Una folla enorme lo scortò lungo la strada fino alla stazione ed invase la sala della stazione. Gladstone indirizzò alcune parole di ringraziamento. Disse che è necessario di fare delle concessioni all'Irlanda. Gladstone fu salutato a tutte le stazioni fino ad Edimburgo. Indirizzò dappertutto parole di ringraziamento.

Londra, 18 (Ag. Stef.). — Il *Times* ha da Calcutta: Pinora il Governo dell'India non ricevette la conferma che la missione Lockhard sia stata imprigionata dal capo Rabbirina.

Un manifesto di Goschen agli elettori di Edimburgo dice che non si può accordare l'autonomia all'Irlanda perchè altrimenti si abbandonerebbe una minoranza cattolica alla supremazia appassionata dei nazionalisti.

Notizia da Costantinopoli dicono che la Porta è inquietissima per la concentrazione di truppe russe nella Bessarabia. Ha deciso di rinforzare le difese della frontiera armena. L'opinione generale è che, in caso di guerra, la Russia indirizzerebbe lo sforzo principale verso l'Asia Minore.

Londra, 18 (Ag. Stef.). — *Camera dei Comuni.* — Bryce, parlando dell'affare delle Nuove Ebridi, dice che i comandanti delle due navi inglesi ricevettero ordine di fare urgentemente il rapporto sugli ultimi avvenimenti. Lyons fu invitato a richiamare l'attenzione del Governo sulla omissione cagionata da una tale notizia. La Camera può essere sicura che il Governo ha coscienza della gravità della questione. Approvasi la terza lettura del *bill* sui diritti d'entrata dei vini.

Sofia, 18 (Ag. Stef.). — Si assicura che Stransky, deputato della Rumelia, ei nominerà ministro degli esteri in luogo di Tsanoff.

Aquisgrana, 18 (Ag. Stef.). — In occasione del banchetto dato dalla città in onore dell'arcivescovo di Kremsier, al quale assistevano le autorità ed il clero, l'arcivescovo brindò ai due poteri sovrani, Stato e Chiesa, dicendo: La festa d'oggi è più solenne per l'attesa pace completa. Ringraziò l'augusto sovrano, che dimostrò fiducia nel Pontefice affidandogli l'ufficio di arbitro. Leone XIII ha atteso contentamente il momento nel quale la sua fiducia nella saggezza, giustizia e benevolenza dell'imperatore fu coronata di successo.

Washington, 18 (Ag. Stef.). — Il Senato approvò un progetto autorizzante Cleveland ad invitare il Messico e gli Stati dell'America Centrale e dell'America del Sud a partecipare a un Congresso che si riunirebbe a Washington allo scopo di studiare i mezzi per regolare le loro divergenze mediante un arbitrato e migliorare le relazioni fra i diversi Stati.

Atene, 18 (Ag. Stef.). — La Camera votò in terza lettura, con una maggioranza di 30 voti, i progetti per la riforma elettorale.

Trikupis presentò alla Camera un progetto che conferisce la reggenza durante l'assenza del re al Consiglio dei ministri.

Mons, 18 (Ag. Stef.). — La situazione migliora; 800 operai ripresero stamane il lavoro a Quaregnon e Pieton.

Madrid, 18 (Ag. Stef.). — I ministeriali credono che la recente influenza del Papa farà che Don Carlos desista dal sollevarsi contro le attuali istituzioni della Spagna.

Halifax, 18 (Ag. Stef.). — Assicurasi che il primo ministro della Nuova Scozia ha dichiarato che la vittoria del Governo nelle ultime elezioni prova che la nuova Scozia è maleontenta della confederazione canadese, e desidera unirsi al movimento della nuova Brunswick e dell'isola Principe Edoardo in favore della loro separazione dal Canadà e per la formazione di una unione delle provincie marittime.

Edimburgo, 19 (Ag. Stef.). — Gladstone, in un suo discorso di stasera, disse: Il voto del popolo in favore dell'Irlanda risolverà la questione, malgrado la divisione dei capi del partito liberale. L'interesse generale impone che la questione sia prontamente e finalmente risolta. Tentativi sono stati fatti per complicare la questione. Bisogna sapere se l'accordo esiste nella maggioranza di un Corpo legislativo in Irlanda avente il controllo sugli affari esclusivamente irlandesi. Su questo principio il Governo accetterà tutti gli emendamenti compatibili.

Vienna, 18 (Ag. Stef.). — *Camera dei deputati.* — Dopo una discussione di due giorni sul debito del pensioni, la proposta della minoranza della Commissione venne respinta con 180 voti contro 154. Una proposta media fra il Governo e la maggioranza fu approvata.

Roma, 18 (Ag. Stef.). — Il principe ereditario della Germania è arrivato, ricevuto dal principe Luitpoldo e da tutti i principi. Esso ha deposto una corona sul feretro del re. Il principe ereditario d'Austria è atteso per domattina. Sono arrivati il duca di Genova, il duca Alberto di Wurtemberg, il granduca d'Assia, il principe Giorgio di Sassonia e il granduca ereditario di Oldenburgo.

Oggi si terrà la prima seduta segreta dei deputati sulla legalità dello stabilimento della ringrazia.

LUIGI ROUX, Direttore.
SELLINO GIUSEPPE, gerente.

SPETTACOLI — **Sabato, 19 giugno.**
ALFIERI, ore 8 1/2. — *Donne furbe*, commedia. — *Un milione in mare*, vaudeville.

TEATRI DI VARIETÀ, ore 8 1/2. — Torino, 18 giugno 1886.
NASCITE 22: cioè maschi 16, femmine 8.
MORTI. — Vercelli Carlo, d'anni 44, di Cittanat., fisch. Pistamiglio Francesca n. Fissore, id. 58, di Bra, possid.
Martignone Michele, id. 60, di Via, imbalsitore.
Vaschetti Caterina n. Molini, id. 73, di S. Damiano d'Asti.
Michela Pietro, id. 56, di Monzeglio, libbro-ferraio.
Lanta Caterina, id. 28, di Casalgrasso, contadina.
Viale Margherita, id. 30, di Limone, contadina.
Manzo Paola, n. Bovero, id. 83, di Pecetto, bracciante.
Più 10 minori d'anni 7.
Totale compiessivo 18, di cui a domicilio 14 negli ospedali 4, non residenti in questo Comune 2.

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 16 giugno — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il centro delle basse pressioni trovasi stamane presso Stornoway (746 mm.), ed il barometro è ancora basso su tutto il nord d'Europa.

Perdute un minimo verso il Mar Nero, ed un altro tende a formarsi sul golfo di Genova; perturbazioni atmosferiche importanti nella Provenza.

Le forti pressioni si estendono dal golfo di Guascogna all'Irlanda, raggiungendo 770 mm. a Biarritz, Brest e Valencia.

La temperatura diminuisce e lungo [illegible] sono sempre probabili nelle regioni nord ed est.

Italia — 16 giugno 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore barometro sensibilmente disceso al nord, salito al sud; alcune piogge al sud; venti generalmente deboli da ponente a maestro.

Temperatura [illegible] nell'Italia inferiore.

Stamane cielo nuvoloso al sud del continente; venti da maestro a ponente freschi al sud, deboli altrove; barometro a 767 mm. sulla valle padana e Romagna, a 759 a Roma, a 764 a Cagliari e Palermo.

Mare calmo.

TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove.* — 16 giugno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	+23.0	+10.1	Madrid	+34.6	+14.2
Stockholm	+25.0	+13.6	Lisbona	+31.0	+22.0
Christiansund	+14.0	+ 9.1	Trieste	+26.0	+17.0
Copenaghen	+17.0	+ 9.0	Venezia	+27.0	+17.5
Valentia	+15.1	+11.7	Milano	+30.8	+15.0
Yarmouth	+15.7	+10.6	Torino	+30.1	+16.6
Pietroburgo	+17.1	+12.1	Alessandria	+26.2	+14.8
Amburgo	+16.0	+ 9.0	Genova	+25.0	+17.0
Cassel	+19.0	+ 6.0	Firenze	+28.6	+18.9
Francoforte	+22.0	+13.0	Roma	+27.0	+16.2
Cracovia	+24.0	+12.0	Napoli	+25.2	+17.3
Hermannstadt	+19.0	+14.0	Cagliari	+29.0	+16.0
Vienna	+20.0	+13.0	Palermo	+24.8	+12.0
Berna	+28.0	+10.2	Monaco	+24.6	+16.7
Parigi	+19.6	+ 8.3	Costantinopoli	+28.0	+18.
Bordeaux	+20.1	+11.1	Algeri	+24.0	+15.0
Lione	+21.7	+10.9	Tunisi	+29.0	+15.0
Nizza	+24.0	+13.0	Biskra	+33.0	+17.0

P. P. Duca.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 16 giugno.
Altezza barometrica in mm. ridotti al mare normale:
9 ant. 737.4 — 3 pom. 739.7 — 9 pom. 741.4
Temperatura centesimale all'aperto ai gradi centesimali:
+16.0 — +19.5 — +14.9
Tensione del vapore in millimetri:
9.5 — 8.4 — 11.3
Umidità relativa in centesimi:
63 — 56 — 88
Vento: SE 5. — E. p. s. — NE 4.
Stato del cielo: sereno — coperto — coperto
Temperatura estrema nelle ore in gradi centesimali:
max. +16.2, min. +11.1.
Acqua caduta mm. 9.2 — Min. della notte del 17: +12.7
Bollettino astronomico (tempo medio di Roma). — 20 giugno 1886.
Nascere del Sole 4.34 — Meridiano 9.20 — Tramonto 6.7.
Nascere della Luna 10.42 sera. — Meridiano 3.7 matt.
— Tramonto 6.12 matt. — Giorno della Luna 18°

BORSE E COMMERCIO

Parigi

	17	18
3 0/0 franc. ammort. nuovo	85 55	85 50
3 0/0 francese	82 62	82 62
3 0/0 nuovo	82 17	82 19
4 1/2 0/0 francese	110 95	110 80
Rendita italiana 5 0/0	101 35	101 32
Obbligazioni Romane	— —	— —
Ferrovie Meridionali	733 —	731 —
Cambio su Londra	25 26	25 25 6
Consolidato inglese	101 1/16	101 1/16
Obbligazioni Lombarde	297 —	297 50
Cambio sull'Italia	1/2	1/2

Parigi, 18

Mobiliare	223 40	Mobiliare	453 —
Lombarde	116 00	Austriache	378 —
Rente Anglo-Austriache	115 80	Lombarde	187 —
Austriache	734 50	Cambio su Londra	25 39
Fonsi Nazionale	102 —	Rendita Italiana	99 60
Napoleoni d'oro	20 03	Mediterranee	— —
Argentini Banconote	510 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	40 23	Rendita Turca	15 20
Prestito italiano	40 00	Prestito Unico	— —
Cambio sull'Olanda	208 40	Prestito ottom. Banco	61 25
Rendita Austriaca	80 80	Argent. per obbl.	193 —
Id.	15 22	Dopo Borsa	453 —
Unionbank	73 30	Id.	378 —
Rendita Austr. carta	216 80	Id.	187 —

Londra, 18

Consolidato inglese	101 1/16	Consolidato inglese	101 1/16
Rendita italiana	100 1/4	Rendita Italiana	100 1/2
Spagnuolo	16 9/16	Argento fino	44 3/4
Turco	15 —	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. ster.	— —
Egiziano del 1873	71 5/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilt. L. ster.	— —

Rendita Italiana	Giugno 16	17 Genova.	17 Milano.	18 Firenze.
» a Lon.	101 03	101 10	101 47	
» » (5 0/0)	101 15	101 40 42	— —	
Ass. Banca Nazionale	— —	— —	— —	
» Credito Mobiliare	2457 —	— —	— —	
» Ferrovie Merid.	918 —	— —	918 25	
Obblig. Ferr. Merid.	727 —	735 —	728 —	
Ass. Ferr. Mediterr.	— —	328 50	— —	
Obb. Ferr. sard. Milano	971 —	972 —	972 50	
Ass. Banca Toscana	— —	— —	1195 —	
» Banca Gen. Sarda	— —	— —	— —	
» Credito Immob.	— —	643 50	— —	
» Ligure Toscana	— —	1214 —	— —	
» Mobil. Costantinopolitano	— —	328 —	— —	
» Cotonificio Cantoni	— —	290 50	— —	
» Naz. Gen. Ital.	— —	943 —	— —	
Obbligazioni Firenze	— —	— —	— —	
Ass. Banca Naz. Firenze	— —	— —	98 25	
» Credito Napoli	— —	— —	— —	
Cambio Londra - vista	25 22	— —	— —	
» » 1 mese	25 23	— —	25 09	
» Parigi - vista	99 80 85	— —	99 92	
» 1 mese	99 95 90	— —	— —	

TORINO — Mercati della legna e foraggi dal 14 al 19 giugno. Esso il Bollino dei prezzi per unità:

Quercia	L. 0 19	a	0 45	med.	0 34 —
Faggio	» 0 13	a	0 25	»	0 18 —
Noce	» 0 26	a	0 45	»	0 40 —
Ontano	» 0 17	a	0 27	»	0 23 —
Pioppo	» 0 06	a	0 19	»	0 08 —

In tutto min. 13,800.

Fieno	L. 6 70	a	7 25	med.	L. 7 07 5
Paglia	» 5 50	a	6 20	»	» 6 03 5

In tutto min. Fieno 7900, Paglia 6300.

Mercato dei Bozzoli in Torino.

19 giugno 1886.

Gialli, Superiori (1) da L. 62 a 3) — Comuni da 56 a 56 — Inferiori (2) da 3) a 52 — Totale min. 3697.
Verdi e Bianchi, Superiori (1) L. 30. — Comuni da 28 a 29. — Inferiori (2) 24 25 — Totale min. 20.
Totale della giornata min. 3717.
Qualche partita di bozzoli di qualità eccezionale venne pagata L. 64.
(1) Non compresi i cosi detti *Galettati*.
(2) Non compresa la cosi detta *Faloppa*.

Savignano di Romagna.

Mercato a prezzi dei Bozzoli del 16 giugno.
Indigeni. Prezzo massimo per ogni chil. L. 3 65 — Minimo L 50 — Medio 3 32.

CHIERI, 15 giugno — Frumento L. 17 13 — Segala 11 70 — Meliga 11 40 — Miglio 13 12 — Fieno da 0 80 a 0 90 — Paglia da 0 65 a 0 70 — Buoi 1ª q. da 0 80 a 7 00 — Id. 2ª q. da 5 50 a 6 00 — Vitelli 1ª q. da 0 75 a 7 50 — Id. 2ª q. da 6 00 a 6 25 — Vino 1ª q. da 21 a 24 — Id. 2ª q. da 16 a 18 al 1/2 ett.

CARMAGNOLA, 15 giugno. — 350 ettol. Frumento L. 16 90 — 120 Segala 11 91 — 30 Avena 9 10 — 280 Meliga 10 61 — 120 Riso 25 12 — 450 mir. Paiate 1 00 — 0000 Castagne fresche 0 09 — 100 Castagne secche 2 90 — 20 Buoi e manzi 1ª qual. 7 50 — 120 Id. 2ª q. 6 50 — 30 Vitelli 1ª qual. 7 75 — 170 Id. 2ª qual. 6 75 — 180 Giovenche 5 25 — 10 Maiali 00 00 — 50 Maiali da latte per capo 18 00 — 1200 mir. Canapa greggia 0 00 — 000 Id. inverata (prima) 00 00 — 00 Seme di canapa 00 00 — 800 Cordame 0 20 — 500 Olio d'oliva 14 70 — 000 Trifoglio 00 00 — 55 Burro 1ª qualità 2 10 — 1 10 14, 2ª qualità 00 00 — 000 Uva 00 00 — 7500 Doz. uova 0 53.

Pane del pane e delle merce dal 17 al 23 giugno.

Grissini 1ª qualità al chil. L. 0 45 — Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 32 — Pane fino eccedente il peso di un ett. 0 29 — Id. Casalingo 0 25 — Id. bruno 0 18.

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª qual. L. 1 20 — Id. id. 2ª q. 1 12 — Id. di bue e manzi 1 20 — Id. maggia e giovenche 0 98 — Id. vacche 0 70.

Fieno mir. 6000 a L. 0 00 — Foglia gelsi mir. 20000 a L. 0 00 — Sarmenti mir. 1200 a L. 00.

Stagionatura seta. — Torino, 18 giugno.

Società in accomandita A. Bertoldo Comp.			Condizione setaia della Stagionatura di Torino Il Direttore G. Grassi.		
Qualità	Col.ª	Peso	Qualità	Col.ª	Peso
Organzino	5	204 81	Organzino	3	223 97
Trame	1	98 57	Trame		
Greggia	2	253 [illegible]	Greggia	2	159 [illegible]
Doppio grezzo	—	— —	Doppio grezzo	—	— —
Arlia, diversi	—	— —	Arlia, diversi	—	— —
Totale	8	747 —	Totale	5	441 61
Id. nel mese	322	30133 [illegible]	Id. nel mese	325	[illegible]

BANCO di NAPOLI

Contabilità generale

Situazione dal 21 al 31 del mese di maggio 1886.

Capitale sociale e patrimoniale assicurato utile alla tripla circolazione L. 68,750,000.

Attivo.

Cassa e riserva		L. 120,810,049 28
Portafoglio - Cambiali a sendenza non maggiore di 3 mesi	L. 97,533,422 25	
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	» —	
Boni del Tesoro a scad. non magg. di 3 mesi	» —	97,533,417 17
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	» —	
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 58,003 92	
Anticipazioni		» 29,026,767 90
Impieghi diretti - Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,000,000	
Fondi pubblici e titoli	» 5,47 ,788 72	25,401,174 38
Immobili	» 2,110,423 60	
Altri impieghi diretti	» 14,813,976 —	
Titoli - Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	» —	
Id. id. pel fondo pensioni e cassa previdenza	» —	634,093 53
Effetti riscossi all'incasso	» 634,093 53	
Crediti		L. 28,093,968

Carte geografiche.

Tutte le **carte geografiche, corografiche, topografiche,** ecc., pubblicate dal *Corpo di Stato Maggiore* e dall'*Istituto geografico militare*, come pure tutte le **carte murali, cartine ed atlanti** di *Geografia antica e moderna* edite e di fondo della cessata Ditta C. B. MAGGI, si trovano da

Crespi Sarlo

via Lagrange, n. 2, **TORINO.**

2180

500 campioni di vestagli di seta

da lire 1.20, 2, 3, 4, 5 a 100 si trovano vendibili con ribasso grande da non temere concorrenza allo **Specialità Viennesi**, dirimpetto all'*Hôtel d'Europe*, Torino, piazza Castello, 19. — Mercè franco a mezzo postale contro vaglia. C 2382

SAVONA

Colonie Marine,

Stabilimento balneare

per fanciulli, signorine e signore. Questo Stabilimento venne istituito appositamente per l'uso la cura dei bagni di mare sotto la direzione di un medico, colla minor spesa possibile, e senza disturbare l'andamento ordinario delle famiglie.

Direttore **Dr Gabiradini.**

A MILANO dirigersi Dr **Pini**, all'Istituto dei Rachitici; a TORINO al Dr **Pavesio**, via Consolata, 2. 2181

Terme di Vinadio

in **Valle Stura** presso **Cuneo**, *aperte dal 15 giugno a settembre.*

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in **Vinadio.** — Sale naturali, bagni, docce calde e fredde, piscine. — Trattamento ed alloggio annessi allo Stabilimento. 218

Bagni di Mare - Pegli-Pra

Villetta d'affittare dal presente sino a tutto settembre, composta di 8 membri, elegantemente ammobiliata, con annesso giardino, al prezzo di L. 300. — Rivolgersi in Pegli, dal sig. Cipriani, via Andrea Doria, 17. C 2015

Stabilimento Idroterapico di COSSILA

300 metri dal mare

distante 2 miglia da Biella.

Aperto dal 1° giugno al settembre. — Dirigersi ivi al dottor GILARDINO. 2551

Anno 27 — Apertura 15 maggio

Stabilimento Idroterapico di Andorno

fondato dal Dr PIETRO CORTE

Per le domande rivolgersi in Andorno ai Red. fratelli A. TOSO e G. B. VINAJ. 1710

Fré-St-Didier

(*Stazione di Bagni termali*)

Restaurant de Londres

con **camere ammobigliate** e **sala** di **ricreazione** col **pianoforte**, tenuto dalla 2137 **Vedova Réquédaz.**

Stagione estiva.

Diano Marina

(Liguria).

D'affittarsi (anche separatamente) a prezzi modici, **tre bellissimi appartamenti mobiliati**, composti ciascuno nove vani, **giardino attiguo**, posti sulla strada provinciale, a 50 metri circa distante dal mare. Si accede pella bella spiaggia, passando sotto un **folto pergolato.**

Dirigere domanda al proprietario VIANO, in **Diano Marina.** 2207

Per campagna.

Alloggio di **7 camere** con cucina e giardino annesso in **Sant'Antonino di Susa.** — Rivolgersi dal Caffè della Posta. C 2309

Per campagna.

Due **alloggi** decentemente mobiliati d'affittarsi in **Sant'Antonino di Susa.** — Recapito *ivi* dal Farmacista. C 305

D'affittare

corso *S. Maurizio* n. 8 e 10 (*Porta Susa*)

Alloggi nuovi di 5, 6, 8 e 9 **camere. Locali** al piano terreno. 2210

D'affittare al presente

una **camera** ammobiliata al 1° piano. — Rivolgersi al portinaio della casa n. 24, *via Roma.* 1695

D'affittare al presente

diversi **alloggi** da 3 a 12 **mobili**, con **acqua potab., cessi all'inglese, calor ferro, gas.**

Grande laboratorio con macchine, utensili per meccanica e minuterie.

Corso Re Umberto, 30, Torino. 327

D'affittare al 1° luglio

Alloggio al 1° piano, acqua e gas in casa. Via Saluzzo, 32. C 2201

Avigliana.

D'affittare per campagna *alloggio* composto da 7 a 9 membri mobiliati, con **foresse**, prato e cortile in bellissima posizione. Dirigersi in via CASASCO Enrico. C 2061

Da vendere subito

per sole L. 12m.. **Casa** civile di 11 camere mobiliate e giardino, via S. Paolo, a 30 min. da Torino. — Dirig. dal sig. GIACOMO GARNERI, fabbr. di **coterie**, angolo via Garibaldi e S. Tommaso. C 226

Casa da vendere

nell'antica piazza d'Armi, del reddito netto di L. 8400.

Dirig. al cav. FRANCESCO DEGIORGIS, via Consolata, 4. C 2012

Da vendere

piccola VILLA detta RUSCALLA sulla collina di Torino, con vista nella città, di giornate 1 e 22.

Recapito al Notaio TORRETTA, **via Arsenale, 5.** 2121

SERVIZIO CUMULATIVO

Tramvia Torino-Leyni-Volpiano-Rivarolo-Cuorgnè-Castellamonte-Pont. 2035

PREZZI da Torino 1ª Cl.	2ª Cl.	Stazioni	PARTENZA DEI TRENI Antimeridiane			Pom.			PREZZI da Torino 1ª Cl.	2ª Cl.	Stazioni	PARTENZA DEI TRENI Antimeridiane			Pom.		
—	—	**Torino** P. N. *p.*	5 30	8 37	10 37	2 3	5 30				*O. s. p. Cuorgnè*				Per.		
—	—	**Leyni**	6 12	9 23	11 23	2 47	6 16				**Pont** *p.*	8 —	—	—	12 55	—	
1 05	0 70	**Volpiano**	7 18	9 58	11 58	3 42	7 12		3 10	2 15	*O. s. p. Rivarolo*				*		
1 15	0 75	**San Benigno**	7 23	10 3	12 —	3 57	7 17										
1 05	1 20	**Boscomoro**	7 35	10 15	12 12	4 9	7 27				**Rivara**	1 25	—	—	—	4 35	
1 95	1 40	**Feletto**	7 44	10 24	12 21	4 18	7 36		1 85	1 75	San Gior. *p.*	4 30	—	—	—	5 —	
2 15	1 50	**Rivarolo**	7 53	10 33	12 30	4 27	7 47		2 05	2 —	**Castellam.**	4 50	—	—	1 45*	—	
2 45	1 65	**Salassa**	8 17	10 56	12 54	4 50	8 11		2 65	2 —	Agliè	4 51	—	—	—	—	
2 50	1 7	Valperga	8 20	11 2	1 6	5 2	8 2		2 65	2 —	**Cuorgnè** *p.*	5 12	8 51	11 40	2 10	5 3	
2 70	1 75	**Cuorgnè**	8 30	11 12	1 16	5 12	8 12		2 70	1 75	Valperga	5 22	9 1	11 50	2 21	5 46	
		Om. da Rivarolo		Pont					2 60	1 70	Salassa	5 34	9 13	12 2	2 32	5 52	
1 05	2 —	Agliè *a.*	8 43	—	—	—	8 44		2 45	1 65	**Rivarolo**	5 50	9 26	12 30	2 50	6 10	
2 05	2 —	**Castellam.**	8 50	11 33	—	—	8 30		1 95	1 4	Feletto	6 6	9 43	—	3 5	6 22	
1 65	2 —	San Giorgio	8 55	—	—	—	8 50		1 85	1 2	Boscomoro	6 17	9 54	—	3 14	6 34	
1 50	1 75	Rivara	9 10	—	—	—	9 —		1 15	0 75	San Benigno	6 29	10 9	12 56	3 29	6 49	
		Om. da Cuorgnè							1 05	0 70	**Volpiano**	6 34	10 16	12 59	3 34	6 5	
1 10	2 15	**Pont** Canavese	9 50	—	—	—	9 45		—	—	Leyni	6 5	10 33	1 23	3 5	7 17	
									—	—	**Torino**	7 50	11 28	2 21	4 52	8 13	

* Nei giorni festivi non ha luogo la partenza da Pont alle ore 12.55 e da Castellamonte alle 1,45 e sono inoltre da quelle in partenza da Pont alle 4.25 e da Castellamonte alle 3,5 pom.

Coincidenze d'omnibus fra Leyni, Lombardore e Rivarossa.

	Antimeridiane		Pomerid.			Antimeridiane		Pomerid.
Part. da *Torino*	5 56	8,37	10,37	2,31	5,30	Part. da *Rivarossa*	—	6,31	—	—	5,10
Arr. a *Lombardore*	7 55	10,30	12,30	4 55	7 48	Id. da *Lombardore*	5,45	7,30	9 31	2,30	6,10
Id. a *Rivarossa*	—	11 30	—	—	8,31	Arrivi a *Torino*	7 55	8,39	11,28	4 32	8,13

Fermate facoltative. — Nuova Chiabotti (k. 3) — Galleria Lanco (k. 5,7) — Trofferia (k. Ponte Stura (k. 6,8).

Prezzi dei biglietti per servizio colla Ferrovia Centrale e Tramvie del Canavese.

	1ª Cl.	2ª Cl.		1ª Cl.	2ª Cl.		1ª Cl.	2ª Cl.
Torino-Milano	L. 1 65	L. 0 70	Torino-Settimo	L. 2 45	L. 1 65	Torino-Castellam.	L. 2 65	L. 2 —
» S. Benigno	» 1 15	» 0 75	» Volpiano	» 2 60	» 1 70	» Leyni	» 2 55	» 2 —
» Boscomoro	» 1 65	» 1 20	» Cuorgnè	» 2 70	» 1 75	» S. Giorgio	» 2 65	» 2 —
» Feletto	» 1 91	» 1 40	» Agliè	» 2 65	» 2 —	» Rivara	» 2 50	» 1 70
» Rivarolo	» 2 15	» 1 50				» Pont	» 3 10	» 2 15

AVVISO.

Il **30 giugno** corr., **incanto giudiziale**, presso il Tribunale civile, d'un **corpo di casa al n. 17, via Pellicetta**, *cadente nella direttrice diagonale*, per lire **15,500** effettive.

Per informazioni rivolgersi al custode sig. cav. **Gili**, via Garibaldi, n. 18. C 2117

Da vendere:

1° **Ottantamila** mq. di terreno fabbricabile entro e fuori cinta, barriera di Lanzo, attiguo alla stazione ferroviaria, con strade appositamente aperte. Prezzo da L. 3 a 5 al metro. Pagamenti anche a mercè.

2° **Casa signorile** in via della Consolata, del reddito netto di **12,000.**

Trattative dal geom. PASQUARIO CARLO, via S. Domenico, num. 14, piano 1°, *Torino* 221

Incanto di Tramvia a vapore

Torino-Stupinigi-Vinovo

della lunghezza di metri **14,983** con raddoppiamento di binari per metri lineari 1319,83, **4 locomotive, vetture, carri ed ogni altro materiale fisso e mobile**, compresi mq. 4383,70 di terreno, occupato in parte dalla stazione e fabbrica della tramvia, a Torino.

Avrà luogo avanti il notaio avv. CARLO FAA, nell'ufficio dell'avvocato GALLO-BALLESTRINI a **Torino**, via Corte d'Appello, n. 13, alle ore **10** antim. del **23 giugno** corr., al prezzo di **L. 164,025.**

Le condizioni e documenti sono visibili presso il notaio suddetto.

Per maggiori indicazioni rivolgersi all'avv. CARLO GIORDANO, via Barbaroux 34 Torino. 2040

Stabilimento meccanico MASERA ANTONIO

Trovasi una quantità di macchine **pronte a semplice richiesta. Macchine a vapore e macchine** per la **lavorazione dei metalli**, cioè: **torni** di dimensioni varie, **smerigliatrici** e **trapani**; macchine per la **lavorazione** del **legname**; **seghe** a nastro, **pialliatrici, tiboureite** (*coupeuses*), **torchi idraulici** per uva ed altri a vite. 2135

Specialità estere e nazionali.

FARMACIA TARICCO

IGIENE DELLA BOCCA

L'ACQUA FENICA antisettorica anticolerica è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gengivario e gargarismo molto igienico per qualunque male di gola. L. **1 25, 2, 4 50 e 8.**

NB. Ogni boccetta deve avere la firma **Taricco**, onde si evitare le molte contraffazioni.

Spedizione a mezzo pacco postale con 50 centesimi d'aumento.

Sali naturali di mare per bagni. — **Oli medicinali — Preparati catrame — Saponi medicinali.**

Oggetti di gomma - Polverizzatore ed inalometro - Prof. Pianese.

Alla Rosticceria

corso Vitt. Eman., angolo via Goito di **Carpanera Vittorio.**

Tutti i giorni, dalle quattro e mezza antim., vendita di squisiti tortelli a cent. 50 per dozzina. Servizio di trattoria e rosticceria allo spiedo su vendita al minuto e a domicilio. Sceltà cucina e prezzi modici. C 2129

Provvedete e Provvedete

Per la campagna acquistate:

1 Kg. Riso schiuma extra, L. 1 30
» » Paste Napoli assort. » 0 80
» » Olio vergine d'oliva » 1 9 —
da **Trinchieri**, via Po, 27.

E' il miglior consiglio che nessuno v'abbia mai. 2158

DONATO.

G. PARVIS

CAIRO (Egitto)

Mobili, Stoffe e Bronzi

artistici

IN STILE ORIENTALE

Deposito via Orto Botanico, 27

TORINO. 2018

Pavimenti

uso Marsiglia

della Società di pavimentazione **CHINAGLIA e DUPRAT.** Prezzi ridotti da L. 18 al mq. la più in opera finiti, tutto compreso. — Piccolo imballaggio fuori Torino.

Via Po, 2. **Torino.** 1007

Si cederebbe

magazzino da vino

all'ingrosso e minuto, in posizione centrale, vicino a piazza Castello, con poco rilievo e fitto mite.

Indirizzarsi al sig. **COSTA**, via Barbaroux, n. 8. C 2208

Si desidera impiegare un rispettabile capitale e personale in una Casa industriale o commerciale d'importanza. — Scrivere fermo in posta, V. P., 23. C 2232

Cercasi socio

con capitale da L. 6 a 8m., per maggior sviluppo di un'industria brevettata e unica in Europa. — Rivolgersi portinaio via S. Maurizio, 2. C 2178

Instituto Rota. Consegnasi *ortopedici, cinti erniari, tessuti* e quanti in gomma elastica, strumenti di chirurgia, odontalgia e veterinaria. — Via Lagrange, 40, e piazza Carlo Felice, 7, *Torino.* — **Catalogo gratis.** 10

Pianoforti ed Organi.

Vendita, noli, cambi. Prezzi modici. Via S. Dalmazzo, 9, *Torino.* 630

Occasione favorevole

Pianoforte a mezza coda, nuovo, fu portinaio via Saluzzo, n. 32. C 2203

AFFEZIONI DELLA VESCICA

e degli organi sessuali, anche le qualsiasi femminili, specialmente le più ostinate, anche le affezioni più severe vengono guarite radicalmente ed in breve spazio per mezzo del mio metodo curativo.

Nessuno dovrebbe mancare di aver ricorso a me, essendo stato guarito mille e mille persone da me, ricevendo io giornalmente lettere di ringraziamento.

Corrispondenze in tre lingue: italiana, francese o tedesca.

Prospetti gratuitamente.

F. C. Bauer.

Specialista Clinica Margarethenthal Binningen presso Basilea (Svizzera). 183

Dalle 4 alle 6 pom.

Ripetizioni

ad **allieve** delle **classi elementari. — Via Roma, 13**, scala sotto il portone, **piano 4°**, cercando nella sul balcone. 70

Per industria avviata in Torino si cerca **Socio** che abbia qualche capitale, ma occupandosi pure dedicarvi l'opera personale. — Dirigersi per informazioni dall'avv. DE-VECCHI, dalle 4 alle 6, via Santa Teresa, 2, *Torino.* C 2148

Traforo. 1951

O. J. SIEGEN, via Carrozzai, n. 9. — Tutti gli articoli al 20 0/0 a più buon mercato d'ogni concorrenza.

SESTRI PONENTE **(Riviera di Genova)**

GRANDE STABILIMENTO BALNEARIO

annesso al

GRAND HOTEL SESTRI

Apertura 15 giugno.

Prezzi modici. Pensione per soggiorno prolungato.

1063 **L. ORELLI e C.**

Impareggiabile

Etere delle 100 bibite

MENTA GLACIALE ALPINA

Specialità

G. R. SACCO

Ingrosso - Corso Principe Oddone, 71, Torino

Depositi presso i signori: *Baratti e Milano*, Galleria Subalpina — *Bertone*, via Garibaldi, 43 — *Leone e Guerio*, via Cernaia, 22 — *Morionde e Garigliо*, piazza S. Carlo, 6 — *Morello*, angolo via Garibaldi e piazza Castello — *Salamango*, via Nizza, 1.

Raccomandasi ai signori consumatori la mostra specialità **MENTA NORDICA**, che per la sua squisitezza di profumo è riconosciuta sin d'ora la superiore a tutte le ineleganti, americane, ecc. 2029

Esigere sopra ogni etichetta la firma G. R. Sacco

NOVITÀ PER PIANOFORTE

Cerisette (Ciliegetta)

VALTZER brillante e facile

di J. BLANCHERAU 1746

Trovasi in vendita, anche ridotto per orchestra, presso i sigg. **Giudici e Strada**, Editori in Torino, e presso tutti i magazzini di musica. Proprietari-Editori **FRED. CALAME e C., Ginevra** (Svizzera).

La Tintoria in famiglia

con **economia, eleganza**, ognuno in 20 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone o filo, tanto nuovo che usato. Cent. 25 il pacco. — *Drogheria* **CHIAVIGLIO E.**, via Po, 31, *Torino.* 1103

Lucentina Solare 2175

Sistema privilegiato per l'arricchimento del gas-luce.

Luce potente, tranquilla, economica e igienica.

F. DAVIS e C., 3, Galleria Natta, TORINO.

Orario Ferrovia Torino-Rivoli

Percorrenza in mezz'ora.

Partenze da TORINO ore ant. 5,40 - 6,40 - 8,40 - 10,03 - 11,10 — *Pom.* 12,40 (festivo) - 2,10 - 2,50 (festivo) - 4 - 5,35 (feriale) - 6,05 (festivo) - 6,25 (feriale) - 7,50 - 9,30 (festivo).

Partenze da RIVOLI ore ant. 5,50 - 6,48 - 7,40 - 9,20 - 11,17 — *Pom.* 12,05 (festivo) - 1,10 (feriale) - 1,40 (festivo) - 3 - 4,55 - 7 - 8,45 - 10,20 (festivo).

Tramvia Torino-Tesoriera — Partenze da TORINO ore ant. 5,45 - 6,21 - 7,20 - 8,10 - 8,42 - 9,35 - 10,03 - 10,37 - 11,10 — *Pom.* 12,41 (feriale) - 1 (feriale) - 1,40 (festivo) - 2,30 - 3,30 - 4,10 - 4,50 - 5,35 - 6,13 - 6,55 - 7,35 - 8,20 (festivo).

Partenze dalla TESORIERA ore ant. 6,01 - 6,55 - 7,36 - 8,28 - 9,04 - 9,41 - 10,21 - 10,58 - 11,26 — *Pom.* 1,16 (feriale) - 2,25 (festivo) - 3,00 - 3,48 - 4,28 - 5,06 - 5,50 - 6,35 - 7,11 - 8,01 - 8,44 (festivo).

NB. Nei giorni feriali la tramvia farà una corsa a Rivoli in partenza da Torino alle ore 12,40 pom. con ritorno da Rivoli alle ore 1,40 pom.

Si fanno abbonamenti a partire dal 1° e dal 16° giorno d'ogni mese.

Omnibus in coincidenza colla ferrovia da e per Alpignano, Avigliana, Villarbasse, Rivalta.

Due cabine di locomotive ancora in buono stato, da vendere. 1815

Tramways Torino-Settimo.

Servizio senza cambiamento di vetture.

Torino (piazza Emanuele Filiberto) Settimo-Rivarolo-Cuorgnè

Biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli per **due** giorni e per **tre** quando uno festivo.

Partenze da Torino — *ant.* 6,3 — 8,55 — 10,51 — *pom.* 2,49 — 6,9

Arrivi a Torino . . — *ant.* 7,36 — 11,15 — *pom.* 2,10 — 4,33 — 7,53.

I biglietti per questo servizio si distribuiscono esclusivamente nella sala d'aspetto, piazza Emanuele Filiberto 10. 2010

BANCA TIBERINA

Società Anonima

Capitale sociale L. 15,000,000 (diviso in 60m. Azioni da L. 250).

Capitale versato L. 10,500,000

Sede in Torino

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale 29 marzo ultimo, il riparto spettante a ciascuna Azione, di L. **7**, sarà pagato contemporaneamente all'annotazione di versamento dell'8° decimo **a partire dal 21 giugno corrente.**

Gli Azionisti dovranno perciò depositare le rispettive Azioni con annesso il vaglia N. 18, accompagnato da distinta portante il numero dei Certificati, la quantità delle Azioni e la firma del presentatore.

Verrà loro rilasciato uno scontrino di deposito, presentando il quale, potranno, dopo **tre giorni** dal deposito, ritirare i propri titoli *stampigliati* insieme all'importo del vaglia.

Questa duplice operazione verrà esclusivamente effettuata presso:

la *Sede* del **Banco di Sconto e di Sete, in Torino,** *via Santa Teresa, N.* 11, dalle ore 10 ant. al mezzogiorno;

la *Rappresentanza della* **Banca Tiberina**, in **Roma**, *via del Corso*, 178, dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Torino, 3 giugno 1880.

2123 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

Banco di Sconto e di Sete in Torino

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. *10,000,000*

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, il pagamento del **dividendo** per l'esercizio 1885 in L. **20** per Azione è aperto ***fin dal 14 corr. giugno***, dalle **2** alle **4** pom., presso la **Cassa** del **Banco in Torino**, l'*Agenzia* di *Genova* e presso la **Banca Tiberina** in *Roma*, verso consegna della Cedola N. **28.**

Torino, 11 giugno 1880.

2124 ***La Direzione.***

L. MESTRALLET

Macchine a cucire

VELOCIPEDI Esteri e Nazionali

Bicicli Safety, *Tricicli* Cripper

Sociabili Tandems, ecc.

Nuova Succursale

Corso Vittorio Emanuele, 41

Fabbrica corso Re Umberto, 30

Deposito via Roma, num. 25

TORINO.

Vendita, nolo, riparazioni, ecc.

Facilitazioni nei pagamenti.

Vendita a rate mensili.

1972

POMPE E MATERIALE COMPLETO

contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.

Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato *Biard.*

Pompe da incendi a vapore, sistema privil. *Piumè e Colombi.*

F. COMINOLI, via Accorsecondo, 9, TORINO. 2

HERMELIN POUDRE

La migliore fra le molte Cipria profumate è la

POUDRE GRASSE

UNTUOSA, ADERENTE, INVISIBILE

PER SIGNORA E PER TEATRO

L. LEICHNER

PROFUMIERE THEATRALE

BERLINO

A PARIGI

Prego le signore amanti della freschezza e morbidezza della loro carnagione, di non lasciarsi mistificare dalle numerose imitazioni. — Richiedere la scatola metallica, con bordo rosso, colla marca qui sopra ed il mio nome

L. LEICHNER, BERLIN.

Agenti USELLINI & Co., MILANO, Corso Venezia, 24.

Vendesi in TORINO presso **R. BACHER** piazza Carlo Felice. **CARLO MANFREDI** via Finanze. **D. MONDO** via Ospedale.

!! Non più indigestioni !!

Non più mal di cuore

coll'impiego giornaliero dell'

ALCOOL DI MENTA AMERICANO

o VERO PERFETTO ANTICOLERICO

di **R. HAYNWARDT & C.**, *degli Stati Uniti*

Il migliore di tutti quelli conosciuti. — Flaconi 12 0/0 più grandi di tutte le altre marche ed a più buon mercato.

20 Diplomi d'onore e Medaglie dal 1870 in poi.

Trovasi in tutti i primari Magazzini d'Italia

Torino: G. ROSSI, via Garibaldi, 23;

D. MONDO, via Ospedale, 5; **ROSTAN**, piazza Castello.

Esigere l'etichetta: **Bandiera Americana.**

1891

PER ONOMASTICO 2142

Specialità premiata con medaglia Esposizione in Torino 1881 — Canestri liquori finissimi da 3, 4, 6, 8 bottiglie

KROMIRI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao.

Specialità pasticceria raccomandata ai sigg. villeggianti per la sua conservazione sempre fresca: eleganti cassette in latta da 2 dozzine, L. 1; da 4, L. 1 90; da 8, L. 3 75. Fabbricante **Gabutti Pietro**, confett. via Po, 46. Dep. presso **Rostan**, piazza Castello, 11, corso V. E., 73; **Magliano**, via Roma, 25; **Caria**, via S. Tommaso, 15, e **C. Manfredi**, via Finanze.

TAPPETI DI LEGNO 1809

Parquets privilegiati solidi, trasportabili, sorrogano il pavimento sopra tela, su tavolette, su chiodi. Si pongono in opera da chiunque in poche ore. **Garantiscono** la buona riuscita **5000 mq.** già in opera in tre anni. — *A. DANIELE*, via degli Artisti, 31, Torino. **PIANELLE di LEGNO (DURATA TRENTENNARIA).**

Incanto giudiziale.

Sabato, 26 giugno e successivi ore solite, in **via Bogino, n. 2, piano 1°**, si procederà dal sottoscritto, delegato da questo R. Tribunale di commercio, alla **vendita** di tutte le **merci e mobili** caduti nel fallimento **A ME GIUSEPPE**, già negoziante in **seterie e biancheria.**

Torino, 12 giugno 1880.

2216 P. BELTRAMI, *cancelliere pretore.*

Occasione per chi viaggia.

Per i prossimi lavori di risanamento, dovendosi trasportare l'antico Negozio di **via San Maurizio, n. 23**, si vendono **articoli da viaggi**, in legno **cannoni** e **baule**; pegni generi, a **prezzi eccezionali.** 2072

Acqui - Grande Albergo Roma

vicino all'antico Stabilimento Bagni. — **Camere** mobiliate — Servizio alla carta — Appartamenti e pensione — Carrozze per recarsi immediati ai bagni — *Omnibus* a tutti gli arrivi stazione. C 2003

Proprietario CHIAZZA GIOVANNI.

Per Bagni di Mare

Loano presso **Savona.** — Si affittano **appartamenti** mobiliati, provvisti di ogni comodità. — Posta, telegrafo sulla spiaggia — Condizioni convenientissime. — Rivolgersi al sig. *Garassini Gaetano*, **Loano.**

BAGNI DI MARE IN ALASSIO

Spiaggia occasionale - Villa Schiaffino e villa Migliorero.

Appartamenti da affittare. — Dirigersi a E. UGO, Agente. C 2182

Hôtel Gran Parigi in Verona

d'affittarsi a buoni patti, prospiciente il **corso Portoni Borsari**, via delle più centrali e frequentate della città; condotto per il passato da GIACOMO RAINER, ora defunto. — Rivolgersi per trattare ad **ALBANO MILANI**, C. S. Antonio, 10, **Verona.** 2166

Il Sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame,

approvato e raccomandato da 4 Consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (se fosse lecito nominare alcuni casi e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

della pelle

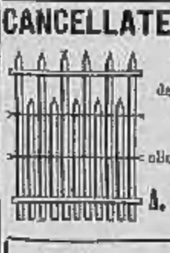
quali volatiche, eczemi, bruciori, prurigini, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare), ecc., ecc.

Adoperato poi quale semplice sapone di toletta, dispersa e purifica efflorescenze, rughe di macchie di tessere ed altre, pustole, grani (pur il neri sul naso), screpolature, grinze, ecc., e **procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.**

Lire 1 10 il pezzo (involto di carta gialla).

Deposito generale per il Piemonte: *G. B. SOCIA-PARELLI e FIGLI*, piazza S. Giovanni, TORINO. — Ritaglio in tutte le buone farmacie. 1072

CANCELLATE IN LEGNO E FILO FERRO



intrecciato con macchino privilegiato

PER LA CHIUSURA

dei Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.

Medaglia d'argento

Esposizione Nazionale di Torino 1884.

CARBOLINEUM AVENARIUS

olio impregnante, antisettico ed idrofugo, per la conservazione del legname.

A. PICTET, via Bava, 35 Torino.

Si spediscono gratis disegni e prezzi. 1953

Victoria Acqua amara di Buda

Raffinata, sedativa, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la dama più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro estratto 68 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nelle pituite, ecc., ecc.

. . . . . ho trovato che l'acqua amara **Victoria** è non solamente utile in tutti i casi in cui ricevono profittevoli tutte le altre acque minerali analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.

Napoli, 6 luglio 1883. Prof. SEMMOLA.

. . . . . ho trovato la Victoria più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.

Genova, 21 maggio 1874 Prof. EDOARDO MARAGLIANO.

. . . . . la quantità di sali che operarono a nella Victoria quasi doppio di quella trovata nelle altre sorgenti.

Manchester, 4 marzo 1873. Dott. H. E. ROSCOE.

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**

Deposito in **Torino** *presso i sigg.* **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

Premiato Stabilimento di Costruzione

e Segheria meccanica

di

GARETTO PIETRO E FIGLI

Corso Principe Oddone, 83, presso la Barriera di Lanzo

Torino

Costruzione di **carri, carrelloni, *fanugnoni*** con o senza mollo o mozzi di ferro. — **Vagonetti** ed attrezzi per imprese.

Grande deposito di legnami nazionali ed esteri.

Si eseguiscono in breve tempo qualsiasi **commissione** di legname a **misure ordinate.** 1943

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

dei Fratelli BRANCA di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfetti e nocivi imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, *spleen*, mal di mare, stanco in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: In bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50.

Effetti garantiti da certificati medici. 313

Guarigione infallibile

in tutti i casi curabili

delle persone che soffrono di malattie della vescica, in particolare della pietra, di restringimento, di perdita di sangue coll'orina e di catarro vescicale. Anche le malattie seminali, gonorree, sifilide e poluzioni, debolezze e tutte le altre malattie di questo genere, pure nei casi i più disperati, trovano guarigione sicuramente coi miei metodi curativi. Nessuno dovrebbe mancare di rivolgersi a me.

Migliaia di lettere di ringraziamento sono in mio potere. — Prospetti in lingua francese gratis e francobolli di ritorno. — Trattamento per corrispondenza.

F. C. BAUER, specialista 1705

Clinica Margarethenthal **Binningen presso Basilea** *(Svizzera).*

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.